



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano RD	GIURISPRUDENZA(<i>IdSua:1552545</i>)
Nome del corso in inglese RD	Law
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://digiur.uniurb.it/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	RIGHINI Elisabetta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio della Scuola di Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (DiGiur)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANGELONI	Franco	IUS/01	PO	1	Base
2.	BARBONI	Rita Maria	IUS/17	RU	1	Caratterizzante
3.	CALIFANO	Licia	IUS/08	PO	1	Base
4.	CASSIANI	Marco	IUS/15	RU	1	Caratterizzante
5.	COPPETTA	Maria Grazia	IUS/16	PA	1	Caratterizzante
6.	GABRIELLI	Chiara	IUS/16	RD	1	Caratterizzante
7.	GILIBERTI	Giuseppe	IUS/18	PO	1	Base
8.	GIOMARO	Anna Maria	IUS/18	PO	1	Base

9.	GIUSSANI	Andrea	IUS/15	PO	1	Caratterizzante
10.	GUIDI	Guido	IUS/21	PO	1	Caratterizzante
11.	MITTICA	Maria Paola	IUS/20	PA	1	Base
12.	MONACO	Lucio	IUS/17	PO	1	Caratterizzante
13.	MOROZZO DELLA ROCCA	Paolo	IUS/01	PO	1	Base
14.	PASCUCCI	Paolo	IUS/07	PO	1	Caratterizzante
15.	PIERFELICI	Valeria	IUS/02	RU	1	Caratterizzante
16.	RUBECHI	Massimo	IUS/08	RD	1	Base
17.	TEOBALDELLI	Desiree	SECS-P/03	RD	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

GALLERANI Elena elenagallerani444@gmail.com
0722303250
CINTELLI Chiara chiara98.cintelli@gmail.com
0722303250

Gruppo di gestione AQ

DANIELA CAPPONI
MARINA FRUNZIO
MARIA PAOLA MITTICA

Tutor

Massimo RUBECHI

Il Corso di Studio in breve

31/05/2019

CARATTERISTICHE DEL CORSO:

Il corso di laurea in Giurisprudenza consiste in un percorso formativo quinquennale che ha ad oggetto lo studio delle varie branche della scienza giuridica analizzate con riferimento ai loro aspetti teorici ed applicativi. Il corso permette di acquisire una solida conoscenza di tutti i settori del diritto. Gli insegnamenti, prevalentemente obbligatori, comprendono una trattazione della materia a carattere istituzionale ed i necessari approfondimenti teorici ed attività didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari o conferenze nonché laboratori di diritto. Alcuni insegnamenti provvedono ad impartire, nell'ambito del corso, almeno 6 ore dedicate allo studio della casistica giurisprudenziale e all'apprendimento della metodologia necessaria a tale studio. La partecipazione alle lezioni e alle altre attività didattiche non è obbligatoria anche se vivamente consigliata. A partire dal terzo anno è prevista la possibilità per lo studente di optare o per un percorso di carattere più generalista, nel quale sono possibili opzioni tra vari insegnamenti, oppure per un percorso più specifico dedicato al confronto tra diritto, impresa e mercato e che, pur consentendo come quello generalista l'accesso alle tradizionali professioni forensi, dischiude ulteriori opportunità occupazionali.

PRINCIPALI SBOCCHI OCCUPAZIONALI:

Il corso indirizza alle professioni legali (avvocatura e notariato) e all'accesso ai ruoli della magistratura, nonché all'assunzione di ruoli, caratterizzati da funzioni di elevata responsabilità in organizzazioni socio-economiche private (imprese, banche, assicurazioni, sindacati, associazioni di categorie, onlus, ecc.) e pubbliche (autorità di regolamentazione, organi costituzionali, pubbliche amministrazioni, ecc.), nazionali, comunitarie ed internazionali. Grazie al percorso giuridico-economico è anche possibile l'accesso al Corso FIT per l'abilitazione all'insegnamento del diritto e dell'economia negli istituti secondari superiori.

REQUISITI DI ACCESSO ALLE PROFESSIONI REGOLAMENTATE:

1. Avvocato.

Per poter accedere alla professione di Avvocato il laureato in Giurisprudenza deve effettuare preliminarmente il tirocinio di 18 mesi, di cui alla Legge n. 247/2012 ed al D.M. n. 70/2016, presso uno studio professionale di Avvocato iscrivendosi allo specifico Albo tenuto dall'Ordine degli Avvocati della

Provincia nel cui ambito è situato il predetto studio. I primi 6 mesi di tale tirocinio possono essere effettuati anche nell'ultimo anno del Corso di laurea nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Quadro sottoscritta il 24 febbraio 2017 dal Consiglio Nazionale Forense e dalla Conferenza Nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e di Scienze Giuridiche, ai sensi della Legge n. 247/2012 e del D.M. n. 70/2016. Al termine dei 18 mesi di tirocinio il laureato in Giurisprudenza può sostenere l'esame di Stato il cui superamento è necessario per poter accedere alla professione di Avvocato.

2. Notaio

Per poter accedere alla professione di Notaio il laureato in Giurisprudenza deve svolgere un periodo di pratica notarile di 18 mesi presso lo studio di un Notaio. Anche in questo caso è prevista la possibilità di anticipare 6 mesi di tale pratica nell'ultimo anno di Corso di laurea nel rispetto della Convenzione Quadro sottoscritta il 7 dicembre 2016 tra il Ministero della Giustizia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Consiglio Nazionale del Notariato. Esaurita la pratica notarile il laureato in Giurisprudenza può partecipare all'esame di Stato il superamento del quale è necessario per esercitare la professione di Notaio.

3. Consulente del lavoro

Il laureato in Giurisprudenza può altresì svolgere il tirocinio di 18 presso uno studio professionale di consulenza del lavoro necessario per potere sostenere l'esame di Stato che abilita alla professione di Consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni). I primi 6 mesi di tale tirocinio possono essere svolti durante l'ultimo anno del Corso di laurea nel rispetto di quanto previsto dalla apposita disciplina convenzionale consultabile sul sito del Dipartimento.

REQUISITI DI ACCESSO ALLA MAGISTRATURA ORDINARIA

1. Magistrato

Per poter essere ammesso al concorso pubblico per Magistrato ordinario, il laureato in Giurisprudenza, ai sensi del D.Lgs. n. 160/2006, deve altresì: essere in possesso del Diploma conseguito presso una Scuola di specializzazione per le professioni legali di cui al D.Lgs. n. 398/97; oppure essere in possesso di un Dottorato di ricerca in materie giuridiche; oppure essere in possesso del Diploma di specializzazione in una disciplina giuridica presso una Scuola di specializzazione di cui al D.P.R. n. 162/1982; oppure avere concluso positivamente lo stage presso gli Uffici Giudiziari o avere svolto il tirocinio professionale per diciotto mesi presso l'Avvocatura dello Stato, ai sensi dell'art. 73 del D.L. n. 69/2013, convertito con Legge n. 98/2013, nel testo vigente a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 90/2017 convertito con Legge n. 114/2014.

Link: https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15310&tipo=DIGIUR&page=4092&tipoc=12&dip_id=3 (Link del CdS nel sito internet del Dipartimento di Giurisprudenza)



QUADRO A1.a
RAD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

24/05/2018

Risultano presenti i rappresentanti degli enti locali, dell'Ufficio Scolastico Regionale, le organizzazioni rappresentative della produzione (Confindustria, CCIAA e CNA della Provincia di Pesaro e Urbino, oltre a diverse rappresentanze delle Confederazioni presenti nel settore dei servizi e del commercio) e i rappresentanti di categoria (ordine degli avvocati e dei geologi).

In assenza del Rettore per impegni istituzionali, funge da Presidente della seduta il Prorettore ai Processi Formativi, Prof. Massimo Baldacci, il quale passa a illustrare il piano dell'Offerta Formativa 2014-2015 (che si riporta in allegato al presente verbale) annunciando con soddisfazione che l'Ateneo non è stato costretto a nuove manovre di razionalizzazione. Si porta all'attenzione dei presenti che saranno mantenuti i corsi esistenti, ma che al contempo sono stati varati nuovi progetti formativi che di fatto hanno portato alla riformulazione dei precedenti corsi.

OMISSIS

Inoltre, per diversi corsi di studio sono state proposte modifiche di ordinamento mirate ad avere una sempre più attenta corrispondenza fra finalità e proposte formative in osservanza a una strategia di sostenibilità di medio periodo. I Presenti si dichiarano soddisfatti delle nuove iniziative intraprese dall'Ateneo, dalla rinnovata capacità propositiva che in essi viene espressa. Il Sindaco sottolinea che un'offerta formativa qualificata e distintiva rappresenta un valore fondante non solo per l'Ateneo ma per tutto il territorio in cui questo è inserito e si congratula per il risultato.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'OFFERTA FORMATIVA DELL'A.A. 2017/2018

A livello dipartimentale, il giorno 28 aprile 2017 è stato convocato in via telematica il "Tavolo di consultazione permanente del Dipartimento di Giurisprudenza", istituito con delibera n. 26/2016 del 25 febbraio 2016 (e con la partecipazione di rappresentanti degli Ordini degli Avvocati di Urbino e di Pesaro, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Pesaro e Urbino, della Corte di Appello di Ancona, della Confapi di Pesaro-Urbino, di Confindustria di Pesaro-Urbino, della CGIL e della CISL di Pesaro -Urbino, della Regione Marche, dell'Inail Marche, della Provincia di Pesaro -Urbino, dei Centri per l'impiego di Pesaro, Fano, e Urbino, dell' ITC Donati Fossombrone e dell' Ordine Commercialisti di Pesaro -Urbino) per garantire - riguardo a tutti i Corsi di studio del Dipartimento medesimo e, quindi, anche a quello in Giurisprudenza- una sistematica ricognizione della domanda di formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, nonché un monitoraggio costante della qualità e dell'efficacia del percorso formativo del Corso. Al Tavolo di consultazione permanente è stato sottoposto il nuovo Regolamento didattico per l'anno accademico 2017/2018, che, peraltro, non ha subito modificazioni di particolare rilievo rispetto agli anni precedenti. Il che spiega pure la scelta di una convocazione solo telematica del Tavolo stesso. I partecipanti al Tavolo si sono espressi favorevolmente in merito all'offerta formativa per l'anno accademico di riferimento. L'opzione per un nuovo Regolamento didattico sostanzialmente molto vicino al precedente si spiega in ragione degli stessi inputs provenienti dai componenti del Tavolo - che, consultati oralmente nelle riunioni del 15 giugno 2016, dell'11 luglio 2016 e del 24 dicembre 2016, nonché per iscritto, tramite apposito questionario su esigenze e bisogni formativi collegati alle dinamiche economico-produttive territoriali (v. verbale dell'11 luglio 2016) - hanno sottolineato e condiviso l'esigenza di una riflessione di lungo periodo sul Corso di studi, in vista della costruzione di una figura di laureato più attenta agli aspetti economici, dell'internazionalizzazione, dell'innovazione tecnologica, del problem solving (v. verbale del 15 giugno 2016 e dell'11 luglio 2016).

Nel rispetto delle procedure di gestione del Corso di Studi, un'apposita Commissione offerta formativa del Dipartimento è stata, dunque, incaricata di approfondire la questione, dando corpo ad una proposta di revisione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2018/2019 (v. verbale del 24 dicembre 2016), da sottoporre al Tavolo medesimo e poi ai competenti organi di Dipartimento e di Ateneo. Nel frattempo, per l'anno accademico 2017/2018 si è, allora, optato per un intervento meramente manutentivo dell'esistente.

In data 4 maggio 2017 è stato altresì organizzato un convegno di Dipartimento sul futuro delle professioni giuridiche, i cui esiti saranno tenuti ben presenti dalla Commissione offerta formativa nel corso dei suoi lavori.

TAVOLO CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'OFFERTA FORMATIVA DELL'A.A. 2018/2019

In data 23 novembre 2017, tramite riunione telematica, è stata approvata, dal Tavolo di Consultazione permanente, la proposta di una profonda riforma dell'offerta didattica per l'a.a. 2018/2019 basata sui punti: rafforzamento del legame con il mondo delle professioni e dell'impresa, mantenimento della tradizionale formazione per le professioni forensi, nuove tecnologie didattiche. Nel fare questo il Dipartimento ha ampiamente tenuto conto dei suggerimenti avanzati dal medesimo Tavolo nelle precedenti riunioni. In particolare il programma approvato prevede l'offerta per l'a.a. 2018/2019 di percorsi all'interno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Percorso Generale e Percorso Diritto Impresa e Mercato), con possibilità di accesso al FIT per la formazione degli aspiranti insegnanti di Diritto ed economia nelle Scuole superiori. Tale decisione è stata maturata in accordo con il Tavolo di Consultazione permanente e altresì nel rispetto del documento di gestione del CdS medesimo.

In data del 11 febbraio 2018, in occasione di una specifica riunione del Tavolo di Consultazione di Dipartimento dedicata alla presentazione dell'offerta specifica del CdS in Giurisprudenza, è stata illustrata ai partecipanti la nuova struttura del CdS e le relative finalità, segnalando in particolare da un lato l'esigenza di rendere più flessibile l'offerta formativa mediante l'ampliamento delle opzioni a favore dello studente e, dall'altro lato, la necessità di prefigurare un ventaglio ampio di sbocchi professionali, anche in considerazione della evidente saturazione di alcuni di quelli tradizionali, che richiede peraltro un'integrazione sempre più marcata tra gli insegnamenti giuridici e quelli economico-aziendalistici, che costituisce un requisito indefettibile per l'accesso al percorso FIT per la formazione degli aspiranti insegnanti di Diritto ed economia nelle Scuole superiori. La proposta è stata apprezzata e condivisa dai partecipanti alla riunione.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

31/05/2019

Le attività successive alla istituzione del Corso di studi sono andate via via arricchendosi e organizzandosi attorno a un doppio livello consultivo: di Ateneo e di Dipartimento.

Sintesi del Tavolo di Consultazione sull'Offerta Formativa di Ateneo.

Il giorno 15 gennaio 2018 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'Ateneo ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2018-19. Risultano presenti il rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, il rappresentante del Direttore dell'ERSU di Urbino, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino, il rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, il segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, il Presidente della Confturismo di Pesaro e Urbino, il Dirigente Scolastico IIS Raffaello, la Dirigente del Liceo Laurana di Urbino, la Dirigente della Scuola del Libro e Liceo Artistico di Urbino, il Presidente dell'Ordine degli avvocati del Tribunale di Urbino, il Presidente dell'Ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili di Pesaro-Urbino, il Presidente dell'Ordine dei Geometri e il Presidente dell'Ordine degli Architetti. Presiede la seduta il Rettore e il Direttore Generale. Partecipano all'incontro anche un componente della Sotto-commissione all'Offerta Formativa di Ateneo (CommOFF), i Direttori dei Dipartimenti (o loro rappresentanti), la Responsabile del Settore Didattica, Politiche della Qualità e Servizi agli Studenti. Il Rettore accoglie i rappresentanti e apre la seduta illustrando le principali azioni strategiche messe in campo dall'Ateneo. Invita successivamente il componente della Sotto-Commissione Monitoraggio e Valutazione dell'Offerta Formativa ad illustrare il quadro dell'offerta formativa che l'Ateneo ripropone. Vengono altresì illustrati gli andamenti favorevoli in termini di immatricolazioni e iscrizioni registrati dall'Ateneo oltre agli interventi effettuati in un'ottica di crescente rinnovamento dell'offerta formativa in raccordo con il mercato del lavoro. Viene poi invitato il Presidente della Scuola di Scienze Geologiche ed Ambientali ad illustrare la proposta di istituzione del nuovo corso di laurea triennale interclasse in "Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale" (L-34 & L-21). In particolare il

Presidente illustra la struttura didattica del corso, gli obiettivi formativi e l'innovatività del progetto formativo: "Il corso, soddisfacendo i requisiti tabellari delle due classi, ha nei suoi presupposti la formazione di una figura professionale che risponda alle direttive della Comunità Europea attraverso l'erogazione di una didattica fondata su una conoscenza culturale approfondita delle basi delle Scienze Geologiche e di Pianificazione, propedeutica a una gestione territoriale integrata. Tali premesse e il piano degli studi sono stati approntati in piena condivisione con gli ordini professionali anche attraverso incontri propedeutici alla presentazione odierna". Intervengono successivamente anche il direttore del Dipartimento DESP e il rappresentante del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza per illustrare le modifiche apportate ad alcuni dei corsi di studio di afferenza. L'incontro prosegue con illustrazione dell'andamento degli iscritti e ulteriori indicatori di Ateneo, degli ulteriori progetti da realizzare in sinergia con il territorio. Seguono numerosi interventi da parte dei presenti, di apprezzamento per le iniziative proposte. Si registrano da parte dai rappresentanti degli Istituti scolastici apprezzamento per le iniziative in particolare di Alternanza Scuola Lavoro e di auspicio per una crescente integrazione fra le iniziative di ateneo e quelle promosse dagli Istituti di Istruzione Scolastica.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'OFFERTA FORMATIVA DELL'A.A. 2017/2018

A livello dipartimentale, il giorno 28 aprile 2017 è stato convocato in via telematica il "Tavolo di consultazione permanente del Dipartimento di Giurisprudenza", istituito con delibera n. 26/2016 del 25 febbraio 2016 (e con la partecipazione di rappresentanti degli Ordini degli Avvocati di Urbino e di Pesaro, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Pesaro e Urbino, della Corte di Appello di Ancona, della Confapi di Pesaro-Urbino, di Confindustria di Pesaro-Urbino, della CGIL e della CISL di Pesaro -Urbino, della Regione Marche, dell'Inail Marche, della Provincia di Pesaro -Urbino, dei Centri per l'impiego di Pesaro, Fano, e Urbino, dell' ITC Donati Fossombrone e dell' Ordine Commercialisti di Pesaro -Urbino) per garantire - riguardo a tutti i Corsi di studio del Dipartimento medesimo e, quindi, anche a quello in Giurisprudenza- una sistematica ricognizione della domanda di formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, nonché un monitoraggio costante della qualità e dell'efficacia del percorso formativo del Corso. Al Tavolo di consultazione permanente è stato sottoposto il nuovo Regolamento didattico per l'anno accademico 2017/2018, che, peraltro, non ha subito modificazioni di particolare rilievo rispetto agli anni precedenti. Il che spiega pure la scelta di una convocazione solo telematica del Tavolo stesso.

I partecipanti al Tavolo si sono espressi favorevolmente in merito all'offerta formativa per l'anno accademico di riferimento. L'opzione per un nuovo Regolamento didattico sostanzialmente molto vicino al precedente si spiega in ragione degli stessi inputs provenienti dai componenti del Tavolo - che, consultati oralmente nelle riunioni del 15 giugno 2016, dell'11 luglio 2016 e del 24 dicembre 2016, nonché per iscritto, tramite apposito questionario su esigenze e bisogni formativi collegati alle dinamiche economico-produttive territoriali (v. verbale dell'11 luglio 2016) - hanno sottolineato e condiviso l'esigenza di una riflessione di lungo periodo sul Corso di studi, in vista della costruzione di una figura di laureato più attenta agli aspetti economici, dell'internazionalizzazione, dell'innovazione tecnologica, del problem solving (v. verbale del 15 giugno 2016 e dell'11 luglio 2016).

Nel rispetto delle procedure di gestione del Corso di Studi, un'apposita Commissione offerta formativa del Dipartimento è stata, dunque, incaricata di approfondire la questione, dando corpo ad una proposta di revisione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2018/2019 (v. verbale del 24 dicembre 2016), da sottoporre al Tavolo medesimo e poi ai competenti organi di Dipartimento e di Ateneo. Nel frattempo, per l'anno accademico 2017/2018 si è, allora, optato per un intervento meramente manutentivo dell'esistente.

In data 4 maggio 2017 è stato altresì organizzato un convegno di Dipartimento sul futuro delle professioni giuridiche, i cui esiti saranno tenuti ben presenti dalla Commissione offerta formativa nel corso dei suoi lavori.

TAVOLO CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'OFFERTA FORMATIVA DELL'A.A. 2018/2019

In data 23 novembre 2017, tramite riunione telematica, è stata approvata, dal Tavolo di Consultazione permanente, la proposta di una profonda riforma dell'offerta didattica per l'a.a. 2018/2019 basata sui punti: rafforzamento del legame con il mondo delle professioni e dell'impresa, mantenimento della tradizionale formazione per le professioni forensi, nuove tecnologie didattiche. Nel fare questo il Dipartimento ha ampiamente tenuto conto dei suggerimenti avanzati dal medesimo Tavolo nelle precedenti riunioni. In particolare il programma approvato prevede l'offerta per l'a.a. 2018/2019 di percorsi all'interno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Percorso Generale e Percorso Diritto Impresa e Mercato), con possibilità di accesso al FIT per la formazione degli aspiranti insegnanti di Diritto ed economia nelle Scuole superiori. Tale decisione è stata maturata in accordo con il Tavolo di Consultazione permanente e altresì nel rispetto del documento di gestione del CdS medesimo.

In data del 11 febbraio 2018, in occasione di una specifica riunione del Tavolo di Consultazione di Dipartimento dedicata alla presentazione dell'offerta specifica del CdS in Giurisprudenza, è stata illustrata ai partecipanti la nuova struttura del CdS e le relative finalità, segnalando in particolare da un lato l'esigenza di rendere più flessibile l'offerta formativa

mediante l'ampliamento delle opzioni a favore dello studente e, dall'altro lato, la necessità di prefigurare un ventaglio più ampio di sbocchi professionali, anche in considerazione della evidente saturazione di alcuni di quelli tradizionali, che richiede peraltro un'integrazione sempre più marcata tra gli insegnamenti giuridici e quelli economico-aziendalistici, che costituisce un requisito indefettibile per l'accesso al percorso FIT per la formazione degli aspiranti insegnanti di Diritto ed economia nelle Scuole superiori. La proposta è stata apprezzata e condivisa dai partecipanti alla riunione.

Sintesi del Tavolo di Consultazione sull'Offerta Formativa di Ateneo 2019/2020

Il giorno 10 gennaio 2019 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'Ateneo ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2019-20. Risultano presenti: un rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, il Direttore e il Vice Presidente dell'ERDIS, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante della Confederazione Sindacale CISL, un rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL, un rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino, il Presidente e il Segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, il Direttore dell'ISIA di Urbino, il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Raffaello" di Urbino, il Dirigente Scolastico del Liceo Laurana di Urbino, il Dirigente Scolastico della Scuola del Libro Liceo Artistico di Urbino, un rappresentante dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Urbino, un rappresentante dell'Ordine dei Geologi della Regione Marche.

Presiede la seduta il Rettore e partecipano all'incontro anche il Prorettore Vicario e un componente della Sotto-Commissione all'Offerta Formativa di Ateneo (CommOFF), i Direttori dei Dipartimenti DESP e DISTUM e la Responsabile del Settore Didattica, Politiche della Qualità e Servizi agli Studenti.

Il Rettore, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, invita il componente della Sotto-Commissione Monitoraggio e Valutazione dell'Offerta Formativa a illustrare il primo punto dell'ordine del giorno:

1. Presentazione offerta formativa 2019-2020. Con l'aiuto di slide esplicative, viene illustrato ai presenti l'offerta formativa 2019-2020 dell'Ateneo, corredandola dei confortanti dati sull'andamento delle immatricolazioni all'Università di Urbino, giunte ormai a quota 4300 annue. Si prosegue poi mostrando altre slides dedicate ai parametri di sostenibilità in costante miglioramento, che hanno consentito a Uniurb di avere accesso alle relative quote premiali anche grazie alla sua attrattività di studenti da fuori regione e ai servizi erogati, che la collocano ai primi posti in Italia.

2. Attività Università-Territorio

Il Rettore sottolinea con soddisfazione i dati emersi dall'andamento delle immatricolazioni e le prospettive delineate dal Piano di Sviluppo dell'Ateneo che nei prossimi anni darà nuova spinta e qualità all'offerta formativa dell'Ateneo ma anche una nuova facies alla città, grazie ai restauri di strutture importanti come il complesso di San Girolamo e l'area del Petriccio, con le nuove strutture della Scuola di Scienze Motorie, un'area risanata grazie alla proficua collaborazione con il Comune di Urbino.

Il rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL sottolinea come siano reciprocamente importanti le collaborazioni con gli istituti di istruzione superiore della Provincia al fine di costruire percorsi che favoriscano l'ingresso. La Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino si dice d'accordo ricordando come il Ministro dell'Istruzione, durante un recente incontro, abbia sostenuto la sostanzialità degli studenti allo scopo di limitarne il pendolarismo passivo, a fronte di un'offerta formativa di qualità presente sul territorio. In tale direzione si colloca, citandolo a solo titolo di esempio, l'apertura di un istituto agrario a Urbania con particolare attenzione alle birre artigianali, che sempre più caratterizzano l'economia dell'entroterra della provincia di Pesaro e Urbino. Il rapporto con corsi di laurea dell'Ateneo che possano rappresentare lo sbocco di tali studi rappresenta solo un esempio di tali auspici. Sarebbe a tale scopo necessario costituire un apposito tavolo di lavoro. Il Rettore accoglie pienamente la proposta, auspicando che possa trovare ascolto presso tutte le istituzioni del territorio. Il Vice Presidente dell'ERDIS ricorda anche la presenza di lauree professionalizzanti che da tempo svolgono una funzione di raccordo con le scuole professionali del territorio e aggiunge la necessità di approfondire l'istituzione di corsi in lingua inglese. Il Direttore del Dipartimento DISTUM, pur non contraria alla proposta, rimarca il valore degli studi umanistici nelle lingue originali. Il rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino ribadisce la massima disponibilità dell'amministrazione comunale ad appoggiare attività dell'Università come avvenuto in merito al Piano di Sviluppo. Il rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL fa notare la necessità di una adeguata attenzione alla viabilità e alla sicurezza delle strade periferiche che portano alle sedi distaccate dell'Ateneo. Il rappresentante della Confederazione Sindacale CISL comunica il pieno sostegno della CISL a progetti che vedano rafforzata la filiera scuola-università-lavoro anche con l'istituzione di master dedicati. A tale riflessione si ricollega il rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino evidenziando le migliaia di imprese di moda, tessile, legno e calzaturiero che beneficerebbero di tali iniziative che favorirebbero le aziende e i giovani del territorio. Per il Direttore dell'ISIA di Urbino sarà importante creare e sostenere una precisa identità del territorio in funzione del suo sviluppo, offrendo la

massima disponibilità a collaborare in tale direzione. Il Rettore coglie questo aspetto ricordando come l'identità sia fondamentale per sviluppare la cultura e la partecipazione dei ragazzi, in cui è appoggiato dal Dirigente Scolastico del Liceo Laurana di Urbino che coglie l'occasione per ringraziare l'Ateneo per la disponibilità dei docenti a tenere conferenze al Liceo Raffaello Laurana e ad accogliere gli studenti del progetto di alternanza scuola-lavoro.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'A.A. 2019/2020

In data 30 maggio 2019, è stata indetta una riunione telematica con i componenti del Tavolo di Consultazione permanente, al fine di approvare l'offerta formativa che è stata confermata per l'a.a. 2019/2020 con la sola integrazione di alcuni insegnamenti a scelta libera dello studente. Nel frattempo è allo studio presso il Dipartimento (Commissione Offerta Formativa) la proposta di una nuova offerta per l'a.a. 2020/2021 per la cui progettazione nel dettaglio è in programma il coinvolgimento diretto del Tavolo medesimo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SINTESI TAVOLO CONSULTAZIONE DI ATENEIO

QUADRO A2.a



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Avvocato (previo svolgimento della pratica e superamento di un Esame di Stato secondo quanto previsto dalla normativa vigente)

funzione in un contesto di lavoro:

L'Avvocato rappresenta e tutela gli interessi del cliente (persona, impresa, organizzazione etc.) nelle questioni legali e nei diversi gradi di giudizio civile, penale, amministrativo, tributario, contabile, nonché dinnanzi alle Corti europee; redige contratti e atti giuridici; fornisce attività di consulenza legale; presta assistenza legale e svolge funzione di arbitro in sede stragiudiziale.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc.), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento nonché da:
- Capacità di redigere pareri e atti
- Capacità di relazionarsi con gli altri (clienti, colleghi, giudici etc.)
- Capacità informatiche
- Capacità gestionale
- Capacità di utilizzare nella pratica giuridica anche conoscenze dei principi e delle pratiche di economia e contabilità
- Padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere (in particolare inglese e francese per il ruolo che rivestono a livello europeo (ad es.: come lingue ufficiali della Corte europea dei diritti dell'uomo).

sbocchi occupazionali:

Quella forense è professione autonoma o dipendente.

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività effettuando il prescritto tirocinio di 18 mesi presso uno studio legale, avendo così l'opportunità di valorizzare le conoscenze acquisite negli anni dell'Università o, in parziale alternativa, frequentando una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Il primo semestre del tirocinio può essere effettuato anche nell'ultimo anno del corso di laurea nel rispetto di quanto previsto nell'apposita disciplina convenzionale tra l'Università e i locali Consigli dell'Ordine degli Avvocati. Durante il periodo di pratica, oltre a perfezionare la propria preparazione giuridica, entra in contatto con i vari uffici giudiziari e apprende come organizzare e gestire l'attività necessaria ai fini dell'esercizio della professione forense.

Dopo il periodo di tirocinio e dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense l'Avvocato può esercitare in proprio o alle dipendenze di altri (avvocati, banche, assicurazioni, imprese, pubbliche amministrazioni etc.) la professione, in ambito sia nazionale che internazionale (ad es.: inserendosi in numerosi studi legali internazionali che hanno sede anche in Italia).

Può altresì essere nominato giudice onorario e svolgere la funzione di giudice di pace o, in qualità di giudice onorario, di magistrato presso la giurisdizione ordinaria (come giudice onorario aggregato, giudice onorario di tribunale o viceprocuratore onorario).

L'Avvocato può perfezionare la propria formazione frequentando Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

Notaio (previo superamento di concorso nazionale secondo quanto previsto dalla normativa vigente)

funzione in un contesto di lavoro:

Il Notaio riceve e redige atti giuridici inter vivos (compravendite, mutui, donazioni etc.) e atti di ultima volontà (testamenti); attribuisce loro pubblica fides, svolgendo funzioni di pubblico ufficiale; li registra e li trascrive nei pubblici registri; li conserva; li autentica; ne rilascia copia, estratti e certificazioni. Inoltre, il Notaio accerta la volontà dei contraenti e la traduce in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto redatto; consiglia alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verifica la legalità dei contenuti oggetto degli atti e delle transazioni; verifica la conformità dei documenti; esegue accertamenti (ad esempio ipotecari e catastali) e fornisce consulenza specialistica (civile, societaria, tributaria etc).

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza etc.), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento nonch:
- Capacità di redigere pareri e atti in lingua italiana
- Capacità di relazionarsi con gli altri (clienti, colleghi etc.)
- Capacità di analizzare i bisogni dei clienti per definire il servizio adeguato alle esigenze emerse
- Capacità informatiche
- Capacità gestionale
- Padronanza del vocabolario giuridico di una o più lingue straniere

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività effettuando il prescritto praticantato-tirocinio di 18 mesi presso uno studio notarile, avendo così l'opportunità di valorizzare le conoscenze acquisite negli anni dell'Università o, in parziale alternativa, frequentando una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Il primo semestre del tirocinio può essere effettuato anche nell'ultimo anno del corso di laurea nel rispetto di quanto previsto in una specifica disciplina convenzionale. Durante il periodo di pratica, oltre a perfezionare la propria preparazione giuridica, entra in contatto con i vari uffici giudiziari e apprende come organizzare e gestire l'attività necessaria all'esercizio della professione notarile. Dopo aver vinto il concorso notarile gli viene assegnata una sede nella quale è tenuto ad avviare uno studio professionale entro 3 mesi.

Magistrato (previo superamento di concorso nazionale secondo quanto previsto dalla normativa vigente)

funzione in un contesto di lavoro:

Il Magistrato, accertate le condizioni dell'azione, amministra la giustizia, in particolare penale, civile, amministrativa. Nell'ambito dell'attività giudiziaria egli provvede a fissare e a dirigere le udienze; esaminare e studiare gli atti processuali; nominare i consulenti; raccogliere e valutare informazioni o elementi probanti; ascoltare le parti e i loro procuratori; condurre attività investigative; emettere sentenze. Il Magistrato è tenuto, inoltre, a vigilare sulle carceri; predisporre misure cautelari alternative al carcere; verificare la costituzionalità o l'applicabilità delle leggi; controllare e supervisionare l'operato del personale amministrativo; vigilare o gestire le risorse economiche e la spesa pubblica.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento nonch:
- Capacità di redigere pareri e atti
- Capacità di relazionarsi con utenti e professionisti (avvocati, parti, colleghi, polizia giudiziaria etc.)
- Capacità di applicare le tecniche di indagine
- Padronanza del vocabolario giuridico di una o più lingue straniere, in particolare inglese e francese, per il ruolo che rivestono a livello europeo (ad es. come lingue ufficiali del Consiglio d'Europa)

sbocchi occupazionali:

Per essere ammesso a partecipare al Concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia per l'accesso alla Magistratura ordinaria, il laureato in Giurisprudenza deve:

- essere in possesso del diploma conseguito presso le Scuole di specializzazione per le professioni legali previste dall'art. 16 del d.lgs. 17 novembre 1997, n. 398 e successive modificazioni, oppure
- aver conseguito un Dottorato di ricerca in materie giuridiche,

oppure

- aver concluso positivamente il tirocinio di 18 mesi presso gli Uffici giudiziari ai sensi dell'art. 73 del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella l. n. 98/2013, e s.m.i., riservato ai laureati che non abbiano compiuto 30 anni ed abbiano conseguito un voto di laurea non inferiore a 105/110 o una media di almeno 27/30 negli esami fondamentali (la frequenza di tale tirocinio è valutata per il periodo di 1 anno ai fini della frequenza dei corsi della Scuola di specializzazione per le professioni legali),

oppure

- aver svolto il tirocinio professionale per 18 mesi presso l'Avvocatura dello Stato.

Dopo aver superato il concorso nazionale occorre frequentare un corso obbligatorio di 6 mesi presso la Scuola Superiore della Magistratura.

Esperto legale in imprese

funzione in un contesto di lavoro:

La professione si declina nella gestione e nel coordinamento dell'ufficio legale dell'impresa nonché nell'attendere a tutti gli aspetti legali propri delle attività di impresa, controllando e facendo in modo che le attività stesse, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; redigendo contratti e altri atti giuridici, sia nazionali sia internazionali; fornendo consulenza legale; predisponendo atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; curando i rapporti con enti o soggetti esterni (legali esterni); gestendo e verificando gli aspetti legali dell'ente; assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici; provvedendo al recupero crediti; facendo parte di organi istituzionali (commissioni, organi consultivi etc.).

L'Esperto legale ha, inoltre, il compito di prevenire il contenzioso e, qualora non vi riesca, di gestirlo sotto la sua responsabilità fungendo da "raccordo" fra la società e i legali esterni.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc.), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento da:

- Capacità di redigere pareri e atti

- Capacità di seguire attività correlate all'amministrazione e gestione di impresa

- Conoscenza delle procedure amministrative e di ufficio

- Conoscenza delle tecniche di gestione di archivi

- Capacità gestionale

- Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità

- Capacità di gestire il personale e le risorse umane

- Capacità di interagire con diverse professionalità e nella comprensione delle dinamiche dell'organizzazione aziendale

- Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere e vendere prodotti o servizi

- Capacità di relazionarsi con gli altri (colleghi, utenti e clienti)

- Capacità informatiche

- Padronanza del vocabolario giuridico di una o più lingue straniere, in particolare nella lingua inglese essenziale per operare in ambito internazionale.

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in impresa presta la propria attività quale dipendente o consulente presso imprese industriali e manifatturiere, istituti bancari o assicurativi, studi professionali (legali ma anche notarili, commercialistici, tecnici, di architettura etc.), di carattere sia nazionale che internazionale.

Di norma opera nelle direzioni centrali o nelle filiali capo area.

Si tratta di carriera specialistica che può prendere le mosse da una posizione di collaboratore legale junior e culminare in quella di Responsabile dell'ufficio legale e contenzioso. L'Esperto legale può perfezionare la propria formazione frequentando le Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

Esperto legale in enti pubblici

funzione in un contesto di lavoro:

La professione si declina nella gestione e nel coordinamento dell'ufficio legale, nonché nell'attendere a tutti gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o enti della Pubblica Amministrazione, controllando e facendo in modo che le attività stesse, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; redigendo contratti e altri atti giuridici, sia nazionali sia internazionali; fornendo consulenza legale; predisponendo atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; curando i rapporti con enti o soggetti esterni (Avvocatura di Stato, tribunali etc.); gestendo e verificando gli aspetti legali dell'ente; assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici; facendo parte di organi istituzionali (commissioni, organi consultivi etc.).

L'Esperto legale ha, inoltre, il compito di prevenire il contenzioso e, qualora non vi riesca, di gestirlo sotto la sua responsabilità.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc.), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento nonch

- Capacità di redigere pareri e atti
- Capacità di amministrazione e gestione dell'ente
- Conoscenza delle procedure amministrative e di ufficio
- Conoscenza delle tecniche di gestione di archivi
- Capacità gestionale
- Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità
- Capacità di gestire il personale e le risorse umane
- Capacità di interagire con diverse professionalità, nella comprensione delle dinamiche dell'organizzazione del lavoro interna
- Capacità di relazionarsi con gli altri
- Capacità informatiche
- Conoscenza delle più importanti attrezzature, delle politiche, delle procedure e delle strategie per promuovere effettive operazioni di sicurezza locale e nazionale per la protezione delle persone, delle informazioni, della proprietà e delle istituzioni
- Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane
- Padronanza del vocabolario giuridico di una o più lingue straniere in particolare inglese e francese, per il ruolo che rivestono a livello europeo (ad es.: come lingue ufficiali del Consiglio d'Europa).

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in enti pubblici può esercitare la propria professionalità a livello nazionale, europeo e internazionale.

1) In ambito nazionale, previo superamento di concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, può rivestire posizioni di elevata qualificazione (Regioni, Comuni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); nelle strutture amministrative degli organi statali (Governo, Parlamento); nell'Amministrazione finanziaria; negli Ispettorati del Lavoro. Egli può, inoltre, svolgere l'attività di Operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure).

2) In ambito europeo, previo superamento di concorso pubblico indetto dall'Ufficio europeo di selezione del personale, può rivestire ruoli di prestigio e di responsabilità negli organi e organismi europei (Commissione, Parlamento, Consiglio, Corte di giustizia, Corte dei conti, Comitato delle regioni, Mediatore europeo, Garante dei dati).

3) In ambito internazionale, previo superamento del relativo concorso, può svolgere la carriera diplomatica e accedere, a ruoli di prestigio e di responsabilità a livello di Organizzazioni internazionali governative e non.

L'Esperto legale può perfezionare la propria frequentando le Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

QUADRO A2.b

RAD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)

QUADRO A3.a

RAD

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero. Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea sono quelle ricavabili dai percorsi di istruzione secondaria superiore con particolare riferimento alle conoscenze di cultura generale, storica e sociale, nonché alle capacità logiche, alle capacità di comprensione del testo ed alle capacità analitiche.

E' previsto un test di Verifica della Preparazione Iniziale (VPI) di carattere non selettivo gestito a livello di Ateneo. Agli studenti che non superino il test o che non si siano presentati alla prova di verifica vengono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso. Ferma restando la prova di VPI gestita a livello di Ateneo, nel mese di settembre in occasione della giornata di "Accoglienza alle matricole" agli studenti iscritti al primo anno di corso, viene somministrato un questionario interno articolato in 20 domande a risposta multipla.

Link : <http://digiur.uniurb.it>

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

31/05/2019

Il Corso di studio non prevede accesso programmato.

Gli iscritti al corso di laurea dovranno sostenere un test di Verifica della Preparazione Iniziale (VPI) di carattere non selettivo gestito a livello di Ateneo. Sono previste due date in cui gli studenti possono sostenere tale prova: la prima ad ottobre e la seconda a gennaio. Agli studenti che non superino il test o che non si siano presentati alla prova di verifica vengono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso, previa verifica: tali studenti sono invitati a seguire un corso di recupero organizzato a livello di Ateneo al termine del quale debbono sostenere o ripetere la prova di VPI. In caso di ulteriore non superamento della prova di VPI, lo studente deve sottoporsi ad un'ulteriore verifica gestita da una Commissione incaricata dal CdS.

Ferma restando la prova di VPI gestita a livello di Ateneo, nel mese di settembre in occasione della giornata di "Accoglienza alle matricole" agli studenti iscritti al primo anno di corso, e successivamente, nel mese di gennaio, in caso di immatricolazioni tardive, verrà somministrato un questionario interno articolato in 20 domande a risposta multipla, che non pregiudica la carriera dello studente, e che è volto ad individuare la conoscenza dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico. Si ritiene necessario integrare le competenze di base qualora gli studenti abbiano risposto a meno di 18 quesiti. Per favorire il recupero delle eventuali lacune evidenziate, il CdS organizza un apposito corso di lezioni di introduzione agli studi giuridici al termine del quale, attraverso specifici colloqui con docenti del corso, viene verificato l'effettivo recupero delle lacune. I colloqui verranno svolti entro il mese di settembre e comunque prima dell'inizio delle lezioni. Per coloro che sosterranno il test nel mese di gennaio, i colloqui si svolgeranno entro l'inizio delle lezioni del secondo semestre. Di cui verrà data idonea informazione sul sito web del Dipartimento.

Infine per quanto riguarda l'iscrizione degli studenti stranieri, questa è regolamentata dalla vigente normativa nazionale i cui dettagli sono riportati nel sito internet di Ateneo.

Link : <https://www.uniurb.it/studiakonnoi/studenti/iscrizione-e-trasferimenti> (Le modalità di iscrizione ai Corsi sono consultabili al sito di Ateneo)

QUADRO A4.a



Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 4, del D.M. 270/04, nonché dal D.M. 25 novembre 2005, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento, LMG/01, Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza, obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza sono: l'approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo; il conseguimento di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione degli stessi; la capacità di produrre, anche con l'uso di strumenti informatici, testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati; l'acquisizione di capacità interpretative, analisi casistica, qualificazione giuridica (rapporto fatti a fattispecie), rappresentazione dei risultati interpretativi, nonché l'acquisizione degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze; l'acquisizione delle metodologie e delle capacità necessarie per sviluppare analisi interdisciplinari delle questioni affrontate.

Il percorso degli studi si articola su cinque anni; gli insegnamenti, prevalentemente obbligatori, ma con varie possibilità di opzione soprattutto nel percorso "generale", comprendono una trattazione della materia a carattere istituzionale ed i necessari approfondimenti teorici ed attività didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari o conferenze nonché laboratori di diritto che consentano l'acquisizione di crediti formativi nonché la conoscenza di almeno una lingua straniera comprensiva del linguaggio giuridico.

L'ordinamento del corso di studio per gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2018/2019 è articolato in due percorsi, con un triennio comune e percorsi differenziati nel biennio successivo. Infatti, a partire dal quarto anno è prevista la possibilità per lo studente di optare o per un percorso di carattere più generalista, nel quale sono possibili opzioni tra vari insegnamenti, oppure per un percorso più specifico, denominato "Diritto, Impresa e Mercati", che, pur consentendo come quello generalista l'accesso alle tradizionali professioni forensi, dischiude ulteriori opportunità occupazionali, in particolare quelle rivolte all'insegnamento nella Classe A-046 giuridico-economica.

Per realizzare questi obiettivi, nel rispetto dei limiti quantitativi posti dalla normativa in atto, sia l'organizzazione complessiva dell'attività didattica, sia ciascun corso privilegia i contenuti metodologici e sistematici rispetto alla quantità di nozioni.

A tale fine il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza articola il proprio percorso formativo attraverso aree disciplinari portanti che possono essere così raggruppate:

Area pubblicistica in cui rientrano i seguenti Settori scientifico-disciplinari:

Diritto costituzionale (IUS/08) [12 cfu]
Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) o Diritto ecclesiastico (IUS/11) [12 cfu]
Diritto amministrativo (IUS/10) [18 cfu]

Area privatistica in cui rientrano i seguenti Settori scientifico-disciplinari:

Diritto privato (IUS/01) [25 cfu]
Diritto commerciale (IUS/04) [15 cfu]
Diritto del lavoro (IUS/07) [12 cfu]
Diritto processuale civile (IUS/15) [14 cfu]

Area penalistica in cui rientrano i seguenti Settori scientifico-disciplinari:

Diritto penale (IUS/17) [18 cfu]
Diritto processuale penale (IUS/16) [14 cfu]

Area storico-filosofica in cui rientrano i seguenti Settori scientifico-disciplinari:

Diritto romano e diritti dell'antichità (IUS/18) [20 cfu]
Storia del diritto medioevale e moderno (IUS/19) [10 cfu]
Filosofia del diritto (IUS/20) [15 cfu]

Area economica in cui rientrano i seguenti Settori scientifico-disciplinari:

Economia politica (SECS-P/01) [12 cfu]
Diritto tributario (IUS/12) [12 cfu]
Scienza delle finanze (SECS-P/03) [12 cfu]
Politica economica (SECS-P/02) [12 cfu]
Economia aziendale (SECS-P/07) [12 cfu]

Area internazionale-comparatistica in cui rientrano i seguenti Settori scientifico-disciplinari:

Diritto internazionale (IUS/13) [9 cfu]

Diritto dell'Unione Europea (IUS/14) [9 cfu]

Diritto privato comparato (IUS/02) o Diritto pubblico comparato (IUS/21) [9 cfu]

Al terzo anno lo studente sostiene un esame di lingua straniera comprensiva del linguaggio giuridico di livello B1.

Al quarto anno del corso di studi lo studente può optare per un percorso differenziato, per un totale di 30 cfu, che gli consente di maturare competenze specifiche finalizzate ad un più mirato inserimento nell'ambito lavorativo.

I percorsi sono i seguenti:

- generale;
- diritto impresa e mercato.

Infine, al quinto anno lo studente destina 12 cfu alla scelta libera tra tutti gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza che non siano già presenti nel piano di studi. È consentita altresì la scelta di insegnamenti attivati da altri Dipartimenti dell'Ateneo o da altri Atenei tra le scelte libere dello studente purché coerente con il percorso formativo e con il vincolo dell'approvazione da parte della Commissione didattica della Scuola di Giurisprudenza.

Link : <http://digiur.uniurb.it>

QUADRO A4.b.1

RD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato magistrale in Giurisprudenza:

- sviluppa un'approfondita conoscenza del sistema teorico-dogmatico tradizionale posto a fondamento della cultura giuridica e dei principali orientamenti filosofico-giuridici e delle nozioni fondamentali di metodologia e teoria generale del diritto, quali strumenti critici di miglior comprensione del diritto vigente;
- acquisisce una approfondita conoscenza dei contenuti delle istituzioni e degli ordinamenti storici, con particolare riferimento al diritto romano ed a quello intermedio;
- acquisisce una compiuta conoscenza dei principi e delle istituzioni fondamentali del diritto privato, dei principi e delle nozioni specialistiche del diritto civile, commerciale e del lavoro, nonché della disciplina e delle tecniche di tutela del diritto processuale civile;
- acquisisce una approfondita conoscenza dei principi costituzionali, della struttura e del funzionamento delle pubbliche amministrazioni centrali e locali, del sistema economico e finanziario, dei rapporti tra lo Stato e l'ordinamento della Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose;
- acquisisce una compiuta conoscenza dei principali modelli privatistici e pubblicistici di altri ordinamenti, delle istituzioni e della normativa europea e dei principi del diritto internazionale;
- acquisisce una compiuta conoscenza degli istituti del diritto penale nazionale generale e speciale, nonché dei principi e della disciplina della procedura penale e del sistema giudiziario.

A tutto ciò si affiancano nozioni di ambito economico e finanziario indispensabili per inquadrare dal punto di vista giuridico i dati del contesto sociale, economico e politico, in particolare nei contesti giudiziari e forensi.

Le conoscenze sono acquisite innanzi tutto attraverso la frequenza alle varie attività didattiche (lezioni, seminari, laboratori di diritto vivente) nonché tramite lo studio dei materiali didattici previsti dal programma di ogni insegnamento, anche mediante il supporto della piattaforma Blended Learning.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene essenzialmente tramite gli esami di profitto (prove orali o scritte, anche in combinazione tra loro) e mediante prove intermedie di verifica durante lo svolgimento delle lezioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Giurisprudenza:

- sviluppa la capacità di risolvere questioni giuridiche che emergano nella realtà economico-produttiva e sociale, nazionale ed internazionale, in modo da poter operare concretamente mediante l'interpretazione e l'applicazione delle norme giuridiche e dei sistemi normativi;
- è in grado di applicare le proprie conoscenze per poter definire le modalità di risoluzione di controversie giudiziarie o stragiudiziali ed individuare i procedimenti giuridici più corretti ed efficaci per realizzare un'operazione economica o qualsiasi altra forma di interazione sociale, o di valutarne la conformità agli ordinamenti applicabili;
- è in possesso delle conoscenze necessarie per poter contribuire a realizzare un procedimento amministrativo o un processo di formazione di norme giuridiche;
- è in possesso delle conoscenze di base per svolgere un'analisi teorico-dogmatica dei sistemi ordinamentali e per comprenderne il funzionamento ed i processi evolutivi, necessarie per la ricerca scientifica e per lo svolgimento dell'attività didattica in ambito giuridico;
- sviluppa capacità critiche e argomentative.

L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi è garantito mediante le verifiche intermedie e gli esami di profitto, che, in base a quanto indicato nei programmi dei vari insegnamenti, hanno lo scopo di accertare sia la conoscenza e comprensione dei contenuti dei singoli insegnamenti sia la capacità di comprensione e di applicazione concreta delle conoscenze acquisite. Una particolare verifica dell'acquisizione delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene in occasione dei lavori di gruppo inseriti nei Laboratori di diritto vivente, caratterizzati da un significativo livello di interattività tra docenti e discenti, nel cui ambito lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti e metodologie, nonché la propria autonomia di giudizio e le capacità comunicative acquisite.

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area delle discipline pubblicistiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- una solida conoscenza dei fondamenti del metodo giuridico, nonché della struttura e dei principali contenuti dell'ordinamento giuridico positivo italiano;
- conoscenza dei fondamentali istituti giuspubblicistici, con particolare riferimento al diritto costituzionale, da un punto di vista teorico e pratico, anche per quanto attiene ai profili della autonomia regionale ed alla dimensione sovranazionale europea;
- conoscenza dei principi del diritto amministrativo, sia dal punto di vista sostanziale sia dal punto di vista processuale al fine di poter trattare questioni oggetto di dibattito dottrinale e giurisprudenziale;
- conoscenza di alcuni sistemi giuridici religiosi e capacità di raccordare criticamente i fenomeni giuridici con le istanze religiose, sociali e culturali di riferimento.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì $\frac{1}{2}$ mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- capacità di approccio sia teorico, sia tecnico-professionale alle questioni giuridiche che dovrà affrontare, e di applicazione ai casi di specie delle conoscenze acquisite, con particolare riferimento alle questioni di costituzionalità anche rispetto alla dimensione europea;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite a questioni giuridiche di natura amministrativa, al fine di riuscire a formulare e argomentare giudizi autonomi e ad individuare soluzioni appropriate con riguardo a casi concreti anche dal punto di vista processuale;
- capacità di comprendere l'assetto dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni centrali e periferiche e le principali procedure di funzionamento delle medesime, anche al fine di individuare soluzioni appropriate per casi concreti.
- capacità di analizzare i principali problemi connessi alla libertà religiosa ed ai rapporti tra Stato e Chiesa.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE PROGREDITO [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E DELL'ECONOMIA [url](#)

Area delle discipline privatistiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini conoscenza e comprensione:

- conoscenza e capacità di comprensione delle principali tematiche giusprivatistiche con particolare riferimento alla disciplina del diritto delle persone e della famiglia, delle obbligazioni e del contratto, della responsabilità civile, dei diritti reali, dei titoli di credito, delle successioni nonché dei fondamenti del diritto dell'impresa, del mercato e delle società sviluppando la capacità di comprendere la letteratura specialistica e la giurisprudenza in materia.
- conoscenza delle norme e degli istituti del diritto nazionale, comunitario ed internazionale privato;
- conoscenza delle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie;
- capacità di comprendere finalità, contesti e conseguenze delle politiche del diritto;
- capacità di elaborare documenti giuridici nell'ambito di contesti negoziali, stragiudiziali e giudiziali.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini capacità di

applicare conoscenza e comprensione:

- capacità di interpretare ed applicare le norme dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario ed internazionale privato;
- capacità di utilizzare il Codice civile e di reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare le fonti del diritto, la giurisprudenza e i dati statistico/sociali rilevanti.
- capacità di applicare le competenze acquisite alla interpretazione e redazione di contratti e atti giudiziali
- capacità di fornire assistenza legali discutendo criticamente il contenuto delle soluzioni proposte.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO PRIVATO PROGREDITO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

Area delle conoscenze storiche e filosofico-sociologiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- conoscenza del fenomeno giuridico, in particolare del suo connaturale rapporto con la storia;
- conoscenza dei sistemi giuridici nella prospettiva della loro evoluzione nel corso del tempo e con riferimento alle principali tappe della storia giuridica europea;
- conoscenza dei settori storico-giuridici e dei principi filosofico-giuridici di base, nonché delle problematiche connesse all'informatica giuridica;
- conoscenza dei fenomeni giuridici in riferimento alle istanze sociali, culturali ed economiche.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- la capacità di contestualizzare ed interpretare la natura e le implicazioni dei sistemi giuridici;
- la capacità di reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare le fonti storiche e filosofiche del diritto;
- la capacità di affrontare l'interpretazione di un testo giuridico sia nella sua logica interna, sia nel rapporto con altri testi;
- assuefazione a un linguaggio tecnico-giuridico arricchito da termini di derivazione classica e alle prime problematiche relative alla critica testuale.
- sviluppo di una sensibilità storica rispetto agli istituti giuridici del diritto positivo vigente

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO ROMANO [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO [url](#)

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO [url](#)

Area delle discipline economiche e tributaristiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- conoscenza e capacità di comprensione dei settori giuridici ed economici di base;
- conoscenza delle norme e dei sistemi tributari nazionali e comunitari e del funzionamento dei mercati;
- conoscenza delle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie in materia tributaria;
- conoscenza di base delle discipline economiche, con particolare riguardo al funzionamento del mercato e del settore pubblico;
- capacità di comprendere finalità, contesti ed effetti delle politiche del diritto e delle politiche economiche.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- la capacità di comprendere il funzionamento dei mercati ed il comportamento degli agenti che in essi operano, nonché di mettere in relazione il sistema delle norme con il funzionamento dei sistemi economici;
- la capacità di analizzare le politiche pubbliche di rilievo economico e finanziario;
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite alle moderne dinamiche del diritto tributario, anche in relazione al contesto europeo ed internazionale;
- la capacità di elaborare documenti giuridici nell'ambito di contesti negoziali, stragiudiziali e giudiziali.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO TRIBUTARIO I E II MODULO [url](#)

ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA I E II MODULO [url](#)

ECONOMIA AZIENDALE I E II MODULO [url](#)

ECONOMIA DEL GOVERNO E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE I E II MODULO [url](#)

ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE I E II MODULO [url](#)

ECONOMIA POLITICA I E II MODULO [url](#)

Area delle discipline laburistiche e commercialistiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- la conoscenza dei fondamenti e delle principali problematiche interpretative del sistema giussindacale e di relazioni industriali anche in una dimensione sovranazionale;
- la conoscenza dei principi fondamentali e delle principali questioni interpretative ed applicative della disciplina comunitaria e nazionale sui rapporti di lavoro, anche con riferimento ai profili legati alla salute e sicurezza dei lavoratori;
- la conoscenza dei principali istituti in materia di impresa, di società, dei mercati mobiliari e finanziari, nonché delle procedure di gestione delle crisi di impresa;
- la conoscenza dei concetti e delle tecniche di base per inquadrare le principali problematiche di gestione alle situazioni concrete sia nel campo bancario che in quello finanziario.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- capacità di reperire, interpretare ed applicare, alla luce degli orientamenti giurisprudenziali, le diverse fonti normative dell'ordinamento giuridico nazionale e comunitario del lavoro, sia per quanto attiene alla dimensione collettiva sia per quanto riguarda la dimensione individuale dei rapporti lavoristici;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite alla risoluzione delle controversie individuali e collettive di lavoro anche con riferimento alle questioni della sicurezza sul lavoro;
- capacità di adottare le opportune soluzioni contrattuali nonché gli strumenti necessari per affrontare le problematiche giuridiche nell'ambito del diritto commerciale, sotto un profilo pratico, anche alla luce delle più recenti pronunce giurisprudenziali grazie ad una corretta applicazione delle norme vigenti con specifico riguardo agli aspetti problematici maggiormente controversi della materia.
- capacità di qualificare le questioni giuridiche concrete che potranno affrontare, ed applicheranno le conoscenze acquisite, avendo sviluppato capacità di astrazione dalle norme giuridiche per il loro utilizzo in relazione al caso pratico.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COMMERCIALE I E II MODULO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO I E II MODULO [url](#)

Area del diritto internazionale e dell'Unione europea

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza

e comprensione:

- 1/2 conoscenza della struttura di base dell'1/2ordinamento internazionale, del ruolo svolto dalle organizzazioni internazionali nelle relazioni tra gli Stati e della loro attività 1/2 normativa e gli effetti che questa produce negli ordinamenti statali;
- 1/2 conoscenza adeguata dei meccanismi tramite i quali il diritto internazionale 1/2 reso applicabile negli ordinamenti nazionali;
- 1/2 conoscenze essenziali riguardo al diritto internazionale privato e processuale italiano e europeo;
- 1/2 conoscenza del meccanismo istituzionale del processo di integrazione europea e delle principali politiche dell'1/2Unione europea nei differenti ambiti di cooperazione;
- 1/2 comprensione dei fenomeni evolutivi connessi alla recente riforma dell'1/2Unione europea.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività 1/2 formative di insegnamento nonché 1/2 tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì 1/2 mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà 1/2 aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità 1/2 di applicare conoscenza e comprensione:

- la capacità 1/2 di analizzare le caratteristiche salienti del diritto internazionale pubblico e del diritto internazionale privato; la capacità 1/2 di analizzare le principali implicazioni connesse alle politiche svolte dalle organizzazioni internazionali e gli effetti che esse producono all'1/2interno degli Stati;
- la capacità 1/2 di analizzare le principali implicazioni connesse alla struttura istituzionale ed all'1/2azione dell'1/2Unione europea, individuando di volta in volta gli effetti riconducibili all'1/2operato delle sue istituzioni e dei suoi principali organi;
- la capacità 1/2 di determinare complessivamente gli effetti che la normativa UE produce nell'1/2ordinamento giuridico italiano e di illustrare le principali tendenze di riforma in atto a livello europeo.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità 1/2 elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

Area delle discipline comparatistiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà 1/2 aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione

- conoscenza del metodo comparatistico e dei diversi contesti di applicazione della comparazione giuridica;
- conoscenza delle caratteristiche fondamentali delle famiglie giuridiche, con particolare riferimento ai sistemi di common law e la conoscenza degli istituti e delle problematiche principali in materia di diritto privato comparato;
- conoscenza dei principali sistemi giuridici statuali e delle problematiche connesse ai diversi assetti costituzionali;
- conoscenza delle problematiche e dei principali strumenti di armonizzazione del diritto a livello europeo e internazionale e del ruolo svolto dalla comparazione giuridica in tale ambito.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività 1/2 formative di insegnamento nonché 1/2 tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì $\frac{1}{2}$ mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà $\frac{1}{2}$ aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità $\frac{1}{2}$ di applicare conoscenza e comprensione:

- la capacità $\frac{1}{2}$ di ricercare, comprendere, interpretare ed utilizzare fonti e materiali di diritto straniero nei diversi ambiti professionali e di comprendere l'interazione tra fonti nazionali e sovranazionali del diritto;
- la capacità $\frac{1}{2}$ di utilizzare il metodo comparatistico nell'interpretazione dei fenomeni giuridici e nella risoluzione dei relativi problemi;
- la capacità $\frac{1}{2}$ di interagire con operatori del diritto di diversa tradizione giuridica e di operare in contesti sovranazionali.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità $\frac{1}{2}$ elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [url](#)

Area del diritto penale

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà $\frac{1}{2}$ aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- la conoscenza dei fondamenti del diritto penale e della teoria del reato;
- la conoscenza degli istituti di parte generale e dei loro rapporti coi principi costituzionali e con la legislazione penale complementare;
- la conoscenza della parte speciale del diritto penale con particolare riferimento al diritto penale commerciale;
- la conoscenza dei principali istituti del diritto penale in Europa.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività $\frac{1}{2}$ formative di insegnamento nonché $\frac{1}{2}$ tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì $\frac{1}{2}$ mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà $\frac{1}{2}$ aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità $\frac{1}{2}$ di applicare conoscenza e comprensione:

- la capacità $\frac{1}{2}$ di reperire e di interpretare, anche alla luce degli orientamenti giurisprudenziali, le fonti del diritto penale, sia per quanto attiene alla sua parte generale, sia per quanto riguarda i suoi aspetti specialistici, con particolare riferimento al diritto penale commerciale.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità $\frac{1}{2}$ elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA [url](#)

DIRITTO PENALE I ANNUALITÀ (PARTE GENERALE) [url](#)

DIRITTO PENALE II ANNUALITÀ (PARTE SPECIALE) [url](#)

Area del diritto processuale

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini conoscenza e comprensione:

- la conoscenza di normativa costituzionale sulla tutela dei diritti, l'assetto della giurisdizione, l'ordinamento giudiziario
- la conoscenza di principi dogmatici della materia processualistica in generale;
- la conoscenza dei principi fondamentali e delle tecniche del diritto processuale civile quale strumento di tutela dei diritti nell'ambito delle controversie tra privati, nonché dei modelli di risoluzione alternativa delle medesime;
- la conoscenza dei fondamenti della procedura penale alla luce dell'evoluzione delle regole del processo.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione

- la capacità di individuare le controversie rientranti nell'ambito della giurisdizione civile e penale;
- la capacità di individuare gli organi competenti alla risoluzione delle controversie e gli strumenti processuali da utilizzare.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II MODULO [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE I E II MODULO [url](#)

Area delle competenze accessorie

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- la conoscenza della terminologia giuridica inglese o francese di base;

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare la conoscenza e comprensione

- la capacità di studio e di ricerca della terminologia giuridica inglese o francese utilizzando metodi e strumenti idonei;
- la capacità di comprendere un testo di carattere giuridico in lingua inglese o francese.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA FRANCESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO [url](#)

LINGUA INGLESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO [url](#)

LINGUA SPAGNOLA COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO [url](#)

QUADRO A4.c



Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati magistrali in Giurisprudenza acquisiscono un'elevata autonomia di valutazione e di giudizio su problemi di carattere giuridico, con particolare attenzione anche alle ricadute sul piano sociale ed individuale. Inoltre, sono in grado di comprendere e valutare i fondamentali problemi e risvolti economici connessi alle questioni giuridiche.

Essi pertanto acquisiscono la capacità di analizzare i problemi e le situazioni, la capacità d'individuare le normative di riferimento e le pertinenti procedure .

I laureati magistrali in Giurisprudenza sono capaci di raccogliere ed elaborare tutte le informazioni sulle novità normative, sulle prassi amministrative e sugli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali.

Abilità comunicative

I laureati magistrali in Giurisprudenza acquisiscono la capacità di comunicare utilizzando una appropriata terminologia tecnica ed una abilità retorica e argomentativa specifica per i problemi giuridici, nonché una adeguata competenza comunicativa sulle questioni economiche.

L'acquisizione della corretta metodologia comunicativa necessaria per interagire nei vari contesti professionali tipici del giurista è verificata anche in occasione delle prove intermedie e degli esami di profitto.

I laureati magistrali in Giurisprudenza sono in grado di adeguare il linguaggio e il comportamento

	<p>comunicativo alle diverse situazioni. Il processo formativo garantisce adeguate competenze linguistiche in campo giuridico in almeno una lingua straniera.</p>
Capacità di apprendimento	<p>I laureati magistrali in Giurisprudenza acquisiscono le capacità e gli strumenti di base per seguire autonomamente l'evoluzione del diritto vivente, per individuare ed interpretare ogni variazione normativa e per aggiornare costantemente le proprie conoscenze e competenze, anche complementari (tecniche ed economiche).</p> <p>I laureati magistrali in Giurisprudenza che conseguono elevate votazioni finali sono in grado di inserirsi senza difficoltà in ulteriori percorsi di studi, come, in particolare, oltre a master e corsi di specializzazione, i dottorati di ricerca in materie giuridiche ed i particolari tirocini negli Uffici giudiziari in affiancamento ad un magistrato di cui all'art. 73 del d.l. n. 69/2013.</p>

QUADRO A5.a



Caratteristiche della prova finale

24/01/2018

La prova finale, il cui superamento dà diritto al riconoscimento di 14 CFU (12 CFU per la preparazione e 2 CFU per la discussione), consiste nella discussione di una tesi elaborata per iscritto in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore, scelta in una delle materie di insegnamento del Corso di studio. La presentazione di un elaborato scritto è obbligatoria e la discussione orale mira a dimostrare la capacità dello studente di inquadrare e risolvere, alla luce degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, un problema teorico-pratico individuato da uno dei docenti e connesso alle tematiche oggetto del Corso di studi. Può essere docente relatore ogni titolare di corso d'insegnamento della Scuola di Giurisprudenza, compresi i professori supplenti e i professori a contratto durante l'anno accademico in cui prestano la loro opera. Gli studenti possono essere seguiti da due relatori anche di aree scientifiche diverse. L'esame di laurea comporta una valutazione complessiva della maturità intellettuale, della qualità della prova finale e della carriera dello studente. L'elaborato finale, in accordo con il Relatore, può essere scritto anche in lingua straniera; lo studente che intenda discutere l'elaborato finale in lingua straniera dovrà preventivamente presentare richiesta scritta al relatore ed comunque tenuto a depositare un abstract dell'elaborato in lingua italiana.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

31/05/2019

Per essere ammessi all'esame di laurea occorre aver superato, con esito positivo, gli esami degli insegnamenti previsti nel piano degli studi, con le modalità di esame stabilite nel Regolamento didattico del Corso di laurea. La prova finale ha lo scopo di mettere alla prova le capacità di studio approfondito e di elaborazione tematiche disciplinari o interdisciplinari. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, si ottiene sommando: - la media (ponderata per i CFU), espressa in centodecimi, dei voti conseguiti dallo studente negli esami di profitto relativi al Corso di laurea; - un voto assegnato alla discussione dell'elaborato finale, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza; - ulteriori punti basati su criteri di merito misurabili e comunque predefiniti dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza. Infatti, ai fini del voto la Commissione dovrà tenere conto: a) dei risultati del corso completo di studi universitari; b) della valutazione della tesi operata dai relatori;

c) della valutazione delle capacità dimostrate dal candidato nella discussione; d) della valutazione della carriera universitaria dello studente. Lo svolgimento della prova finale è pubblico così come la proclamazione del risultato finale. Il voto finale risulterà dalla somma della media curricolare, del voto sulla discussione della tesi e degli eventuali ulteriori punti previsti. Allo studente che si laurea in corso viene assegnato un punto oltre la media curricolare. Allo studente che, oltre a laurearsi in corso, presenta una media curricolare superiore a 27/30 (ventisette/trentesimi) viene assegnato un ulteriore punto. Allo studente che si laurea in corso e che ha usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un ulteriore punto se ha acquisito 9 crediti formativi universitari all'estero o due ulteriori punti se ha acquisito più di 9 crediti formativi universitari all'estero. Il relatore ha l'onere di segnalare al Presidente della Scuola, entro il termine di deposito dell'elaborato, se trattasi di tesi per la quale sarà presumibilmente richiesto un aumento di voti, peraltro non superiore a due, rispetto ai limiti massimi di cui al punto 5, primo periodo, (vale a dire 6 punti) precedentemente menzionati: in questa ipotesi dovrà essere nominato un correlatore. Le motivazioni andranno riportate nel verbale di laurea. La Commissione di laurea potrà, in casi eccezionali e con motivazione espressa, all'unanimità, aggiungere alla lode una menzione di merito. Tale menzione comporta l'iscrizione dello studente in un "Albo d'onore" della Scuola di Giurisprudenza e alla pubblicazione sul sito web del Dipartimento di una foto del neo-laureato, dell'abstract della tesi di laurea e delle motivazioni della Commissione di laurea. Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110/110 la Commissione di laurea può attribuire la lode con votazione all'unanimità. Il punteggio minimo è pari a 66/110.

La Commissione dell'esame di laurea è composta da almeno 7 membri, nominata e presieduta dal Direttore di Dipartimento o da un professore di ruolo da lui delegato. La maggioranza dei membri della Commissione deve essere costituita da professori e ricercatori di ruolo della Scuola di Giurisprudenza. Il Direttore del Dipartimento, su proposta del docente relatore, può invitare a far parte della Commissione un docente di altra università o una persona particolarmente esperta nel tema affrontato nella prova finale.

Link : http://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2046&recordID=230 (Sito internet del Dipartimento relativo alle tesi di laurea: informazioni, modulistica e sedute di laurea)

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano degli studi del CdS

Link: https://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2046&recordID=1622

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?tipo=DIGIUR&page=2046&mist_id=15310&recordID=9797

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?tipo=DIGIUR&page=2046&mist_id=15310&recordID=9797

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

https://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2046&recordID=230

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	RUBECHI MASSIMO CV	RD	12	72	
2.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	CALIFANO LICIA CV	PO	12	72	

3.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link	ROSSI EDOARDO ALBERTO		9	54
4.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	MITTICA MARIA PAOLA CV	PA	9	54
5.	IUS/18	Anno di corso 1	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO link	GILIBERTI GIUSEPPE CV	PO	10	60
6.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	MOROZZO DELLA ROCCA PAOLO CV	PO	10	60
7.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO link	MORELLO MARIA		10	60

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: E' possibile consultare anche il sito internet del Dipartimento di Giurisprudenzadi Dipartimento

Link inserito: http://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15300&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2005

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Nel file pdf inserito viene descritta l'ubicazione e la dotazione delle aule di cui dispone il CdS

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Il Dipartimento non dispone di Laboratori e Aule informatiche

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persona-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: E' possibile consultare il sito della Biblioteca come da link inserito

Link inserito: <https://sba.uniurb.it/SebinaOpac/library/urbino-giurisprudenza-e-scienze-politiche/URBAG?sysb=universita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: BIBLIOTECA GIURISPRUDENZA

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso consiste innanzitutto nella realizzazione di momenti di "orientamento attivo" nei confronti degli ^{31/05/2019} studenti degli ultimi anni degli Istituti di istruzione secondaria superiore del territorio provinciale consistenti in interventi ad hoc dei docenti del Dipartimento nelle sedi di tali Istituti, finalizzati non solo ad illustrare le caratteristiche dell'offerta formativa insita nel Corso di laurea, ma anche e soprattutto a far cogliere la persistente e decisiva importanza della formazione e degli studi giuridici al di $\dot{\imath}$ della crescente saturazione di alcuni tradizionali sbocchi professionali (avvocato) e $\dot{\imath}$ mediante attività $\dot{\imath}$ di docenza o seminari da svolgere nei predetti Istituti, previo accordo con le loro Direzioni scolastiche ed i loro docenti, volte o ad approfondire questioni oggetto degli insegnamenti giuridici ($\dot{\imath}$ dove questi siano presenti), o comunque a far cogliere l'importanza del "punto di vista giuridico" rispetto a tematiche - come quelle storiche e/o di attualità $\dot{\imath}$ - trattate anche negli Istituti in cui non siano presenti insegnamenti giuridici. Oltre a $\dot{\imath}$ sono previsti momenti didattici-seminari svolti in Dipartimento a favore di studenti delle Scuole secondarie superiori nell'ambito di progetti specifici. organizzati anche dalla Commissione Orientamento di Dipartimento.

Inoltre l'orientamento in ingresso consiste nella partecipazione alle attività $\dot{\imath}$ di "Università $\dot{\imath}$ aperta", evento annualmente organizzato nel mese di febbraio in Ateneo per sensibilizzare gli studenti degli ultimi anni delle Scuole secondarie superiori in merito all'offerta formativa di Ateneo.

A tutto $\dot{\imath}$ si aggiungono le tradizionali attività $\dot{\imath}$ di informazione fornite per tutti coloro che fanno richiesta alla Segreteria didattica della Scuola, dai docenti del corso di laurea e dal personale amministrativo del Dipartimento stesso in merito alla strutturazione del corso di laurea, alle metodologie in esso seguite ed ai possibili sbocchi occupazionali.

Descrizione link: Sito internet del Dipartimento di Giurisprudenza

Link inserito: <http://digiur.uniurb.it>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

SERVIZIO TUTORATO

31/05/2019

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza $\dot{\imath}$ prevista un'attività $\dot{\imath}$ di tutorato effettuata a favore di ambedue i Corsi di Studio, incluso, quindi, quello di Giurisprudenza, da parte di studenti, selezionati da una commissione composta da membri del Dipartimento sulla base delle modalità $\dot{\imath}$ previste da un apposito bando di selezione pubblico.

Il tutorato $\dot{\imath}$ volto a supportare e ad orientare gli studenti, in particolare quelli dei primi anni. L'attività $\dot{\imath}$ garantisce che tutti gli studenti possano essere messi in grado di seguire il percorso di formativo ed acquisire una conoscenza dell'organizzazione del Corso, delle strutture e della vita universitaria.

Per svolgere in maniera assidua ed efficiente il proprio compito, i Tutor di Giurisprudenza Urbino hanno allestito una pagina Facebook, che gestiscono ricevendo significativi apprezzamenti, come dimostrano le recensioni molto positive e l'elevata reattività $\dot{\imath}$ ai messaggi.

Un'ulteriore iniziativa dei Tutor $\dot{\imath}$ stata quella della creazione di un $\dot{\imath}$ pliant illustrativo in merito all'attività $\dot{\imath}$ fornita ed ai servizi offerti. Tale $\dot{\imath}$ pliant $\dot{\imath}$ stato distribuito, in via preliminare, agli studenti immatricolati presso il Dipartimento di Giurisprudenza, ma $\dot{\imath}$ stato altresì $\dot{\imath}$ posto a disposizione di tutti gli studenti presso l'ufficio Tutor.

La figura e il ruolo del Tutor $\dot{\imath}$ stata, inoltre, resa $\dot{\imath}$ visibile tramite brevi presentazioni dell'attività $\dot{\imath}$ di tutoraggio, svolte prima di ogni lezione per ciascun anno del Corso e durante la giornata di "Accoglienza alle matricole".

AUSILIO NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA TESI DI LAUREA

Il Dipartimento organizza, appositi incontri per gli studenti degli ultimi anni in vista della preparazione della tesi di laurea a cui

si aggiunge il Seminario d'Ateneo per la preparazione della tesi di laurea, a cadenza annuale.

Anche per il corrente anno l'attività dipartimentale per il sostegno allo svolgimento delle tesi di laurea è stata rafforzata e approfondita. In particolare, si è provveduto a organizzare due specifici seminari, con l'obiettivo preciso di fornire agli studenti ogni indicazione circa la preparazione, la stesura e la presentazione della tesi. Gli studenti registratisi al primo seminario sono stati tenuti a partecipare anche al secondo, al fine del riconoscimento dei crediti formativi previsti.

Nel corso del primo incontro sono state fornite indicazioni dettagliate su come si imposta il lavoro di tesi, si raccoglie il materiale, si prepara la discussione e si effettua una presentazione orale efficace.

Al termine dell'incontro sono stati assegnati agli studenti degli argomenti sui quali sono poi stati invitati a elaborare, in autonomia, una scaletta di trattazione e una ricerca bibliografica embrionale, sulla base delle indicazioni fornite nel corso del seminario e con l'assistenza del personale della Biblioteca.

Il secondo seminario (svoltosi il 9 marzo 2017) è stato, invece, dedicato alla trattazione di esempi concreti di tesi di laurea attinenti alle diverse discipline della Scuola di Giurisprudenza. Il lavoro svolto dagli studenti è stato, in conclusione, analizzato e discusso.

L'iniziativa - che ha visto la partecipazione attiva di alcuni docenti del Corso di Studio e si è molto soffermata, per questo, sulle particolari caratteristiche di una tesi di laurea triennale, anche in relazione alle specificità delle discipline inserite nel piano di studi - ha avuto anche per l'anno corrente un successo enorme ed è diventato pertanto un appuntamento fisso della Scuola e del Dipartimento di Giurisprudenza.

CORSO DI INTRODUZIONE AGLI STUDI GIURIDICI

Una specifica attività di orientamento "in itinere" consiste nello svolgimento, a inizio anno accademico, di un corso di introduzione agli studi giuridici volto a fornire le nozioni di base necessarie per il proseguimento degli studi.

Descrizione link: Sito internet del Dipartimento di Giurisprudenza

Link inserito:

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2046&recordID=7273

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'effettuazione di tirocini e stage a favore di studenti che frequentano il corso di studio e di laureati (entro i termini previsti dalla normativa di riferimento) si avvale del supporto organizzativo fornito dall'Ufficio Tirocini e Placement di Ateneo nonché della attività svolta dal docente individuato quale referente e dagli appositi uffici del Dipartimento i quali si occupano anche di tutti gli aspetti burocratici necessari. Dagli stessi uffici agli aspiranti tirocinanti vengono anche fornite informazioni circa le regole e le modalità di svolgimento del tirocinio.

31/05/2019

Per coloro i quali intendano accedere alla professione di Avvocato è previsto che i primi sei mesi del tirocinio professionale possano essere svolti durante l'ultimo anno del CdS nel rispetto di apposita disciplina convenzionale sottoscritta dal Dipartimento di Giurisprudenza e l'Ordine degli Avvocati di Urbino, Pesaro, Rimini e Ancona, consultabile sul sito del Dipartimento medesimo.

Tuttavia prevedendo la disciplina convenzionale requisiti molto rigorosi per gli studenti coinvolgibili, la Scuola di Giurisprudenza ha avviato una seria riflessione per promuovere ed incentivare tirocini formativi presso i propri studenti anche al di fuori della predetta disciplina convenzionale.

Descrizione link: Per ulteriori dettagli è possibile consultare la pagina dedicata nel sito di Dipartimento

Link inserito:

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15510&tipo=DIGIUR&page=04156&term_taxonomy_id=10

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordi mobilità internazionale studenti del Dipartimento di Giurisprudenza DIGIUR

Le attività di mobilità internazionale degli studenti vengono coordinate dal Delegato Erasmus di Dipartimento, prof.ssa Desiree Teobaldelli, la quale si occupa sia delle attività informative rivolte agli studenti interessati a svolgere parte del proprio corso di studi all'estero, sia delle procedure burocratiche iniziali necessarie (fra le quali anche gli accordi didattici) per avviare le pratiche, le quali vengono poi perfezionate dagli uffici competenti di Ateneo.

Il corso di studi fornisce la possibilità di individuare gli esami nell'offerta didattica delle Università ospitanti ed anche la possibilità di utilizzare il soggiorno Erasmus per preparare la propria tesi di laurea.

Le attività formative sostenibili in mobilità Erasmus sono visibili sul portale del sito del Dipartimento alla voce specifica "studiare all'estero".

Allo studente che si laurea in corso e che ha usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un punto se ha acquisito 9 crediti formativi universitari all'estero o due punti se ha acquisito più di 9 crediti formativi universitari all'estero.

Lo studente che intenda preparare la tesi di laurea all'estero nell'ambito del soggiorno Erasmus è tenuto ad allegare al modulo di Accordo Didattico un'apposita dichiarazione redatta e firmata dal proprio Relatore, nella quale dovranno essere sinteticamente descritte le attività di ricerca da svolgere presso l'Università ospitante e, ove possibile, indicare il Tutor che seguirà lo studente e ne certificherà l'attività svolta. Ai fini del riconoscimento di tale attività di ricerca, il relatore tradurrà in CFU l'impegno di ricerca che lo studente è tenuto a svolgere all'estero e che gli saranno poi riconosciuti, scomputandoli dal numero di CFU previsti per la prova finale. In sede di discussione di laurea, allo studente Erasmus che ha preparato la tesi all'estero osservando tutte le disposizioni sopra descritte, viene assegnato un ulteriore punto rispetto alla media curricolare conseguita.

L'attività di assistenza fornisce anche agli studenti, attraverso un'azione di raccordo con il Centro Linguistico di Ateneo, la possibilità di perfezionare le proprie abilità linguistiche prima dell'avvio dell'esperienza al fine di rendere le attività internazionali più proficue per gli studenti.

Si elencano comunque in maniera più dettagliata nel file allegato gli accordi di mobilità internazionale per gli studenti iscritti ai CdS della Scuola di Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza-DIGIUR.

Descrizione link: Per ulteriori informazioni sui programmi di mobilità per studiare all'estero è possibile consultare la pagina dedicata nel sito di Dipartimento

Link inserito: https://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=3935

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	convenzione	Titolo
1	Belgio	Universiteit de Liège		06/12/2013	solo italiano
2	Croazia	Sveučiliste U Splitu (University Of Split)	255210-EPP-1-2014-1-HR-EPPKA3-ECHE	17/01/2014	solo italiano
3	Finlandia	Jyväskylän Akademi University		28/11/2013	solo italiano
4	Francia	JEAN MOULIN LYON 3 UNIVERSITY ISCED 0421: Law		31/07/2018	solo italiano
5	Francia	UNIVERSITE D'AUVERGNE		04/11/2015	solo italiano
6	Francia	Université Lille II Droit et sciences		23/01/2014	solo italiano
7	Francia	Université Paris-Sud XI		07/01/2014	solo italiano
8	Malta	University of Malta		11/12/2015	solo italiano
9	Regno Unito	EDGE HILL UNIVERSITY ISCED 0421: Law		23/03/2016	solo italiano
10	Romania	Universitatea din București		18/12/2013	solo italiano
11	Spagna	UNIVERSITY OF THE BASQUE COUNTRY ISCED 0421: Law		10/12/2015	solo italiano
12	Spagna	UNIVERSITY OF THE BASQUE COUNTRY ISCED 0488: Business, administration and law, interdisciplinary programmes		21/07/2017	solo italiano
13	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	18/02/2014	solo italiano
14	Spagna	Universidad De Almeria	29569-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	05/12/2013	solo italiano
15	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	12/12/2013	solo italiano
16	Spagna	Universidad Pablo de Olavide		26/11/2013	solo italiano
17	Spagna	Universidad de Sevilla		22/11/2013	solo italiano
18	Spagna	Universidad del Pais Vasco		10/12/2015	solo italiano
19	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	22/11/2013	solo italiano
20	Spagna	Universitat Rovira I Virgili	28675-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	23/10/2013	solo italiano
21	Spagna	Universitat de les Illes Balears (UIB)		21/11/2013	solo italiano

31/05/2019

a) Iniziative di rafforzamento degli strumenti e delle metodologie della conoscenza.

a1) Laboratorio di diritto vivente.

Nel CdS è da tempo istituito il 'Laboratorio di diritto vivente' che è una iniziativa didattica finalizzata ad offrire un primo contatto con le più attuali questioni giuridiche della modernità. L'iniziativa è rivolta agli studenti iscritti al terzo, quarto e quinto anno del Corso. Le attività del 'Laboratorio' si caratterizzano per la costante attenzione riservata ai profili applicativi e alle metodologie che debbono essere acquisite per riuscire a trattare proficuamente le questioni affrontate, anche da un punto di vista professionale. Le modalità didattiche sono congrue a tali scopi, caratterizzandosi per l'ampio rilievo assegnato ad analisi casistiche e al contributo offerto da figure professionali altamente qualificate e specializzate, come in particolare Magistrati e Avvocati. Un elemento caratterizzante le iniziative didattiche del 'Laboratorio' è costituito dalla interdisciplinarietà. Ciascun corso prevede che i partecipanti si esercitino nella individuazione di soluzioni ad un caso specifico. Al termine del Laboratorio vengono riconosciuti crediti formativi universitari agli studenti frequentanti.

b) Iniziative di miglioramento del dialogo docenti-studenti e di presentazione degli esiti del questionario studenti

b1) ASSEMBLEA STUDENTESCA - A partire da una prima iniziativa assembleare assunta dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti - alla quale sono stati invitati a partecipare tutti gli studenti del dipartimento, le relative rappresentanze, nonché il Direttore del Dipartimento, il Presidente della Scuola e i membri del gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica - è stata avviata un'azione volta a rendere tale assemblea un evento da tenersi frequentemente e stabilmente, immaginandone una cadenza regolare o comunque la convocazione ogni qualvolta si presentino problematiche particolarmente condivise. L'assemblea ha avuto sin dall'inizio un discreto seguito ed è risultata estremamente efficace per migliorare la comunicazione docenti studenti su molteplici fronti.

Sulla base di tale esperienza, oggi l'assemblea studentesca costituisce il luogo e il momento ufficiale di dialogo e organizzazione interna degli studenti, nonché di raccordo con i docenti stessa in un'ottica di miglioramento continuo della qualità del Corso e dell'esperienza formativa soggettiva di ciascun studente. Intento dell'assemblea è anche quello di presentare, oltre che ascoltare le eventuali problematiche della Scuola, i vari e numerosi progetti che il Dipartimento propone ai propri studenti.

L'assemblea si tiene mensilmente. È convocata dai rappresentanti degli studenti eletti, come tali, componenti anche della CPDS. Contempla, inoltre, la presenza anche dello studente/studentessa membro del Gruppo di Riesame. Nel corso dell'assemblea, si procede, anzitutto, alla presentazione ufficiale presso la comunità studentesca dei dati dei questionari studenti, con successiva discussione dei relativi esiti. Poi, si perviene alla raccolta di proposte sull'organizzazione e la didattica del Corso, che in consonanza con le procedure di cui al documento di gestione del CdS, vengono portate presso i competenti organi accademici per poi essere discusse e deliberate nel Consiglio della Scuola di Giurisprudenza.

b2) BLENDED LEARNING. - Il CdS ha aderito al progetto d'Ateneo Blended Learning ad Uniurb, modalità di erogazione della didattica che prevede l'affiancamento di una piattaforma tecnologica (Moodle) alla didattica tradizionale in presenza, che consente la condivisione di materiali tra docenti e studenti a supporto della didattica.

Descrizione link: Per ulteriori dettagli sul Laboratorio di Diritto vivente è possibile consultare il link inserito

Link inserito: http://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2436

Le opinioni sul Corso di studio sono rilevate dall'Ateneo a mezzo di apposito questionario, somministrato in via informatica

13/09/2019

all'atto dell'iscrizione dello studente agli esami di profitto. La rilevazione e valutazione di tali opinioni è pensata per consentire agli studenti di sentirsi il più possibile protagonisti della vita universitaria, nonché per garantire ai docenti un riscontro diretto in merito alla loro attività didattica, unitamente all'opportunità di un rafforzamento della stessa. Per questo motivo, la rilevazione e valutazione delle opinioni degli studenti assurge a strumento fondamentale di autovalutazione e a preziosa fonte di informazioni per la Scuola, il Dipartimento e l'Ateneo. Nell'ottica del continuo miglioramento dei processi gestionali del Corso e, in particolare, allo scopo di un proficuo utilizzo dei risultati del questionario funzionale all'attuazione di ogni necessario intervento correttivo, le opinioni degli studenti sono, poi, discusse nell'ambito della Commissione paritetica docenti-studenti, in via disaggregata e, in forma aggregata diffuse e condivise, tra gli stessi studenti, attraverso i loro rappresentanti, specie in sede di assemblea, e, con i docenti, nel Consiglio della Scuola.

Con riguardo all'anno accademico 2017/2018, i dati si riferiscono ai soli studenti della coorte di corso dell'a.a. (sono dunque esclusi studenti che hanno compilato il questionario nel 2017/2018 ma appartengono a coorti precedenti). Ciò consente di avere un'analisi chiara e pulita dei soli studenti iscritti all'a.a. di riferimento del piano di studi.

I risultati dei questionari forniscono esiti favorevoli per le attività didattiche del Corso stesso e per la loro organizzazione, con medie ponderate superiori ed in alcuni casi pari a quelle di Ateneo in 21 casi su 24. Relativamente ai frequentanti, tutte le voci ricevono un giudizio pienamente positivo o che positivo con punteggi tra il 6.86 e l'8.48, con un lievissimo decremento complessivo rispetto alla precedente rilevazione con un miglioramento per le voci relative alla utilità delle attività didattiche integrative e alla reperibilità del docente.

In particolare, registrano il punteggio alto le seguenti voci:

reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni con un punteggio pari a 8,48, rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (con un punteggio di 8,44), tutte le lezioni frequentate sono svolte/presiedute dal titolare dell'insegnamento con un punteggio pari a 8,36, l'insegnamento svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web con un punteggio pari a 8,18.

Anche per quanto concerne i non frequentanti, le risposte alle varie domande (di numero inferiore rispetto a quelle poste ai frequentanti) ottengono punteggi ampiamente positivi (tra il 6.62 e l'8.07). Tra queste ricevono particolare apprezzamento: l'insegnamento coerente con gli obiettivi formativi complessivi del CdL (8.7), la chiara definizione delle modalità di esame (7.86), soddisfazione complessiva per l'insegnamento (7.73).

Fermo restando che la frequenza non è comunque obbligatoria, relativamente alle domande relative agli studenti non frequentanti si conferma che la non frequenza non dipende esclusivamente da strette ragioni di impegno lavorativo. Peraltro non emergono dati eclatanti sul fatto che la frequenza risulti poco utile ai fini della preparazione dell'esame, mentre si conferma significativo il dato relativo alla necessità di frequentare lezioni di altri insegnamenti. Sostanzialmente irrilevante è il dato relativo al fatto che la mancata frequenza sia addebitabile alla incapacità delle strutture didattiche di favorirla. Una percentuale rilevante di non frequentanti fa riferimento ad altre generiche cause.

Logicamente le domande e le conseguenti risposte dei non frequentanti esulano dai dati relativi alla attività didattica dei docenti.

In generale, nelle opinioni degli studenti frequentanti e non, si confermano le criticità degli anni precedenti anche se con alcuni miglioramenti, specialmente per quanto concerne le conoscenze preliminari possedute, il che trova sostanzialmente conferma nei suggerimenti che gli studenti hanno espresso quando hanno sollecitato il rafforzamento delle conoscenze di base. Un altro significativo suggerimento che si mantiene su livelli leggerissimamente superiore all'anno precedente concerne l'alleggerimento del carico didattico complessivo, dato che tuttavia di per sé può prestarsi ad interpretazioni non univoche. Degno di rilievo rimane anche il suggerimento relativo alla eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti, il che evoca la necessità di un più intenso coordinamento tra i docenti. Parimenti significativo si conferma il suggerimento sul miglioramento della qualità del materiale didattico e sull'inserimento di prove di esame intermedie, nonostante il costante impegno del CdS per migliorare questi aspetti.

Va segnalato, comunque, che perlomeno con riguardo alle criticità riguardanti le conoscenze preliminari possedute, il Corso di studio si è da qualche tempo attrezzato attraverso la somministrazione di uno specifico test di verifica delle suddette conoscenze durante la giornata di accoglienza alle matricole. Per favorire il recupero delle eventuali lacune evidenziate, viene organizzato un corso di "Introduzione agli studi giuridici. Nozioni fondamentali" al termine del quale, attraverso specifici colloqui con i docenti, verrà verificato l'effettivo recupero delle lacune, con possibilità di successivo tutorato in caso di mancato superamento della verifica.

Per quanto riguarda l'apprezzamento dei singoli insegnamenti, il valore medio della media ponderata degli insegnamenti per i quali è stato acquisito un numero di questionari superiore a dieci (e quindi più significativi) è di 8,60, mentre il valore più basso si attesta intorno al 7.

Nella rilevazione per l'a.a. 2017/2018 sono state introdotte anche domande relative alla condizione dei vari servizi di supporto

sia per quanto riguarda le strutture a disposizione degli studenti sia l'organizzazione delle segreterie e delle attività di tutorato. In proposito si segnala un punteggio sostanzialmente in linea con le medie dell'Ateneo anche se in certi casi (Segreterie studenti/segreterie didattiche, studenti tutor e informazioni reperibili sulla pagina web) leggermente migliori. La voce leggermente più critica riguarda i laboratori a disposizione del CdS.

Descrizione link: SITO WEB GIURISPRUDENZA - OPINIONI DEGLI STUDENTI

Link inserito: https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15300&tipo=DIGIUR&page=2043

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: OPINIONI DEGLI STUDENTI A.A. 2017/2018

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

09/09/2019

Le informazioni sulle opinioni dei laureati in merito alla soddisfazione complessiva per il Corso di studio derivano dalla scheda di dettaglio dell'indagine condotta da Alma Laurea per i laureati nell'anno solare 2018.

Su 106 laureati 102 hanno compilato il questionario somministratogli a riguardo, con una netta maggioranza di femmine (64.2%) rispetto ai maschi (35.8%). La platea dei laureati si divide pressoché equamente tra residenti nella Regione Marche (58,4%) con una netta prevalenza dei residenti nella provincia di Pesaro e Urbino (50.9%). Per quanto concerne l'origine sociale, il 29,4% appartiene alla classe elevata ed il 50% al ceto medio. nettamente prevalente è la provenienza dai licei (il 77,5% di cui il 29.2% dallo scientifico, il 31.1 % dal classico, l'11.3% dal liceo delle scienze umane e il 2.8% dal linguistico e lo 0.9% dal liceo artistico e musicale).

Il voto medio di diploma superiore è di 78,7/100, con titoli conseguiti per il 66% nella stessa provincia della sede dell'Ateneo o in una provincia limitrofa.

I laureati del Corso di studio in oggetto ottengono buoni risultati nel corso degli studi universitari, sostanzialmente in linea e in leggero miglioramento con i dati del 2017, come risulta dalla media del punteggio degli esami (26) e del voto di laurea (100.7).

Va rilevato come in controtendenza aumenta la percentuale di coloro che si laureano in corso (46.2% contro il 30.5%).

Sostanzialmente identica all'anno precedente è la durata media degli studi (6.8 anni contro il 6.9 dell'anno precedente) con un indice di ritardo rispetto alla durata legale del Corso di 0,28%, in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione.

Benché la frequenza sia meramente facoltativa, il 41.2% degli studenti (compilanti il questionario) ha frequentato regolarmente oltre il 75% dei corsi previsti - con un significativo aumento rispetto all'anno precedente - ed il 21.6% tra il 50% e il 75%. Il 9.8% ha compiuto studi all'estero (in aumento rispetto all'anno precedente 8.3%), di cui il 7.8% con il programma Socrates/Erasmus o altri programmi dell'Unione Europea, dato quasi raddoppiato e di questi il 37.5% ha preparato all'estero una parte significativa della tesi di laurea. Questo dimostra che gli sforzi di internazionalizzazione delle esperienze studentesche portate avanti dal CdS stanno dando risultati positivi.

Per quanto riguarda i tirocini, la percentuale di coloro che li hanno svolti durante il percorso di studio è stata del 10.8%, dato raddoppiato rispetto all'anno precedente. Rimane ancora alta la percentuale degli studenti del CdS la cui esperienza del tirocinio riguarda - dopo il conseguimento della laurea o, come di recente previsto, nell'ultimo anno del corso di laurea per un periodo massimo di sei mesi - il tirocinio professionalizzante per l'accesso alle professioni di Avvocato e di Notaio, oppure il tirocinio presso gli Uffici Giudiziari di cui all'art. 73 del D.L. n. 69/2013 (riservato ai laureati più brillanti).

Resta, infine, particolarmente alto ma in calo (pari, nello specifico, al 69.6% rispetto al 74%) il numero dei laureati che ha dichiarato di avere avuto esperienze di lavoro durante gli studi, con una netta prevalenza del lavoro occasionale, saltuario o stagionale (43.1%). Sostanzialmente in linea con i dati precedenti appare la percentuale di chi si reputa complessivamente soddisfatto del Corso di laurea (decisamente soddisfatto il 38.2%; più soddisfatto che no il 50%) ma con un aumento di coloro che si dichiarano decisamente soddisfatti. In merito alla valutazione generale della propria esperienza universitaria, si conferma l'opinione positiva di larga parte dei laureati che per il 66.7% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo. La stragrande maggioranza (88.3%) si è reputata soddisfatta dei rapporti con i docenti. Quanto ai rapporti con gli studenti, la soddisfazione è molto alta e in aumento, ammontando a 92.2%. L'87.3% ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia adeguato alla durata del corso di studio. Anche questo dato in leggero aumento rispetto all'anno precedente e molto

migliore rispetto alle indicazioni emergenti dagli studenti durante gli anni del CdS.

Si conferma molto positiva la valutazione delle biblioteche (95.9%), così come quella delle aule continua ad essere discreta (64.7%). Da questo punto di vista occorre segnalare che nell'anno corrente è stata effettuata una ristrutturazione importante di numerose aule, che sono state rese più accoglienti e moderne. Critica rimane la valutazione delle postazioni informatiche e del loro numero ritenuto inadeguato dal 62.7%. Mentre per quanto concerne gli spazi dedicati allo studio individuale il grado di soddisfazione è del 58.2%. Si conferma la conoscenza ad un livello buono degli strumenti informatici di uso generale. Infine per quanto concerne le prospettive di lavoro il 50.9% si dichiara interessato a lavorare nel settore pubblico, mentre il 46.1% nel settore privato, compresa una attività in conto proprio. Equamente suddivisa la percentuale di coloro che intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo e quelli che intendono invece fermarsi. Per coloro che intendono proseguire la preferenza va al tirocinio, praticantato 19.6% e al Master universitario (11.8%), seguito dalla Scuola di specializzazione post laurea (6.9%).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SODDISFAZIONE DEI LAUREATI



11/09/2019

Per quanto riguarda i dati di Ateneo relativi all'andamento del Corso di studio riferiti all'a.a. 2018/2019, gli iscritti ammontano complessivamente a 499, di cui 321 in corso e 178 fuori corso; la numerosità degli studenti complessivi registra una diminuzione rispetto all'ultimo anno accademico considerato (2017/2018). L'indicatore ic00d (iscritti) : 506,000 per il 2018, 559,000 per il 2017 per il CdS, 1.286,500 per il 2018 e 1374,800 per il 2017 per la macroregione e 1.397,859 per il 2018 e 1.533,421 per il 2017 a livello nazionale).

Rispetto all'anno precedente si registra comunque un aumento sia per quanto riguarda complessivamente i nuovi ingressi (98 contro i 74 dell'a.a. precedente) sia per quanto concerne gli immatricolati (vale a dire coloro che si iscrivono all'Università per la prima volta: 71 contro 54 dell'a.a. precedente; indicatore ic00B immatricolati puri- 65,000 per il 2018 e 56,000 per il 2017 per CdS, 192,684 per il 2018 e 203,421 per il 2017 a livello di macroregione e 221,708 per il 2017 e 229,667 per il 2018 a livello nazionale). Gli immatricolati risultano provenienti, per quasi due terzi, dalla Regione Marche. Per quanto riguarda gli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni, l'indicatore ic03- Iscritti primo anno provenienti da altre regioni- del 25,93% per il 2018 contro il 36,76 del 2017 per il CdS, in confronto al 30,45% per il 2018 e al 29,87% per il 2017 per macroregione e al 26,47% per il 2018 e al 26,55% per il 2017 a livello nazionale). La decisa ripresa del numero sia delle immatricolazioni sia dei complessivi nuovi ingressi rispetto all'a.a. precedente segnala un'inversione di tendenza che riporta i numeri sui livelli degli anni anteriori al 2017/18, anno segnato da una certa diminuzione. Molto probabilmente questo recupero nella numerosità dovuto anche al notevole sforzo di riforma del percorso di studi da parte del CdS, con l'introduzione di un nuovo schema caratterizzato da una pluralità di "indirizzi".

Quanto al tipo di scuola superiore di provenienza, si registra ancora una volta una prevalenza dei licei, superiore a ben più della metà degli immatricolati, mentre, per quanto riguarda il voto di maturità, la fascia di eccellenza (tra il 90 e il 100 e lode) riguarda 15 studenti su 71 iscritti al primo anno di corso. Prevalente la fascia di voto tra il 70 e il 79.

Gli abbandoni in termini assoluti risultano in calo, ammontando a 53 contro i 65 dell'a.a. precedente. La percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (indicatore iC24) del 46% per il 2018, contro il 39% per il 2017; questi dati sono sostanzialmente in linea con quelli della macroregione (44% per il 2018 e 42% per il 2017) e dell'indicatore nazionale (45% per il 2018 e 44% per il 2017). Non si rilevano invece anche quest'anno trasferimenti in uscita. Coloro che si sono laureati nell'anno solare 2018 sono stati 106, di cui 48 in corso e 58 fuori corso (di cui 29 al primo F.C., 11 al secondo F.C., 1 al terzo F.C. e 17 al quarto FC e successivi). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio del 30% nel 2018, contro il 41% dell'anno precedente (indicatore IC17); questo dato peraltro significativamente più alto dell'indicatore per macroregione (21% per il 2018 e 32% per il 2017) e di quello nazionale (20% per il 2018 e 30% per il 2017). Per quanto riguarda il voto di laurea dei 106 laureati, 33 hanno conseguito un voto di laurea tra il 106 e il 110/110 e lode (di cui 17 hanno riportato 110 e lode), 22 fra il 100 e il 105/110, 44 dal 90 al 99/110 e 7 hanno conseguito un voto fino ad 89/110. Per quanto concerne gli esami pesati nell'a.a. 2018/2019 su 725 esami si registrano 507 esami in corso e 8 esami fuori corso; su 4.666 esami pesati per CFU, ben 4.602 risultano sostenuti in corso. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso di laurea (indicatore iC11) che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero dell'11% per il 2018, contro il 17% della macroregione e il 20% a livello nazionale, trattandosi comunque di un dato in netto miglioramento rispetto al 3% del 2017, che è conseguenza dell'impegno da parte del CdS per favorire l'adozione di percorsi di internazionalizzazione da parte degli studenti. Per quanto riguarda il rapporto studenti regolari /docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e di tipo b) (indicatore iC05) il dato per il 2018 di 11,741 contro il 22,932 a livello di macroregione e il 23,234 a livello nazionale. Il dato è sostanzialmente in linea con quello del 2017 (12,071 per CdS, 24,674 per la macroregione e 24,806 dato nazionale). Si tratta di un dato notevolmente più basso rispetto a quello nazionale e dell'area della macroregione: ciò dovuto sostanzialmente ad una serie di cessazioni dal servizio intervenute dal 2014 in poi (quando il dato a livello di CdS era del 21,407) non compensate a causa del blocco del turnover protrattosi per alcuni anni. A partire dal 2018 è stata tuttavia intrapresa una politica di nuovi reclutamenti che dovrebbe portare a un graduale miglioramento di questo indicatore.

Per quanto riguarda altri indicatori, aventi come ultimo anno di riferimento il 2017, la percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire (indicatore iC13) del 65% a livello di CdS, del 60% per la macroregione e del 56% a livello nazionale, oltre che in crescita rispetto all'anno precedente. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) del 71% per il CdS, contro il 76% a livello nazionale e della macroregione (e quindi leggermente inferiore), mentre quella degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito

almeno 20 CFU al I anno (indicatore iC15) il 68% per il CdS, del 67% per la macroregione e del 65% a livello nazionale e quindi in linea con questi dati. Più elevata invece la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (indicatore iC16) che il 59% per il CdS, del 46% per la macroregione e del 43% a livello nazionale. Infine anche la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (indicatore iC22) è più elevata di quella della macroregione (20%) e della media nazionale (19%), essendo pari al 30% per il CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: INDICATORI CDS LMG/01

QUADRO C2

Efficacia Esterna

11/09/2019

Dalle schede di dettaglio dei dati di fonte Almalaurea (anno d'indagine 2018), si evidenzia che per quanto concerne il percorso successivo al conseguimento della laurea, ha partecipato ad almeno una attività di formazione post-laurea l'78,3% dei laureati intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo, il 77,1% dei laureati intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo e il 88,0% dei laureati intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo (attività riconducibile in gran parte ad esperienze di tirocinio/praticantato). A cinque anni dal conseguimento del titolo il 17,3% dei laureati dichiara di avere frequentato/concluso una Scuola di specializzazione (presumibilmente quella per le professioni legali). Per quanto concerne la condizione occupazionale, ad un anno dalla laurea lavora il 26,5%, a tre anni il 55,7% e a cinque anni il 74,7%, con una prevalenza delle donne sugli uomini soltanto a tre anni dalla laurea. La percentuale dei laureati in condizione lavorativa dopo 1 e 3 anni appare leggermente più ampia rispetto all'anno precedente, ciò che costituisce una possibile spiegazione del numero minore, sempre rispetto all'anno precedente, di coloro che sono impegnati in attività di formazione post-laurea.

Per quanto riguarda l'ingresso nel mercato del lavoro, a tre anni dalla laurea il 61,5% degli intervistati dichiara di avere iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo.

A tre anni dalla laurea il 17,9% degli intervistati dichiara di lavorare a tempo indeterminato, mentre per il 23,1% l'occupazione è di carattere autonomo. nettamente prevalente è l'occupazione nel settore privato con una significativa incidenza delle attività consulenziali, la cui percentuale cresce via via che trascorre il tempo dal conseguimento del titolo.

Sempre considerando i dati a tre anni dal conseguimento del titolo, la retribuzione mensile netta media è di 828 Euro (per gli uomini 884 e di 808 Euro per le donne); questo differenziale tra i generi permane, anzi aumenta, a cinque anni dal conseguimento del titolo quando la retribuzione mensile netta media è di 1,300 Euro (per gli uomini 1.432 e 1.214 per le donne).

Se ad un anno dalla laurea solo il 10% ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al conseguimento del titolo, a distanza di tre anni da questo la percentuale è del 18,2% dopo tre anni e sale a 42,9% dopo cinque anni. Il miglioramento nel lavoro dovuto alla laurea riguarda essenzialmente le competenze professionali. Per quanto concerne l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'Università, nei primi tre anni dal conseguimento del titolo è prevalente un giudizio di non particolare soddisfazione che si attenua a distanza di cinque anni, con il 48,2% che la ritiene molto adeguata.

L'esigenza della laurea per lo svolgimento dell'attività lavorativa appare più rilevante con il trascorrere del tempo dal conseguimento del titolo (cinque anni dalla laurea), presumibilmente perché a quel punto, superati i relativi concorsi, vi è stato l'accesso alle professioni legali (Avvocato, Magistrato, Notaio) per le quali è obbligatorio il possesso del titolo di studio.

Coerentemente a ciò l'efficacia della laurea nel lavoro svolto registra livelli più alti via via che aumenta il tempo dal conseguimento del titolo. Quanto alla soddisfazione per il lavoro svolto, questa resta stabile con il trascorrere del tempo, attestandosi peraltro mediamente, in una scala di gradimento da 1 a 10, dal 6,5 del primo anno al 7,2 del terzo anno e del 7,1 del quinto anno.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: OCCUPABILITA' LAUREATI

13/09/2019

Il percorso di studio non prevede l'obbligatorietà di tirocini o stage, sebbene il Dipartimento promuova la possibilità di effettuare tali esperienze formative. Si deve tenere in ogni caso conto che, per gli studenti della laurea magistrale in Giurisprudenza, i principali sbocchi professionali (avvocatura, magistratura e notariato) prevedono percorsi di tirocinio/praticantato dopo la laurea necessari o comunque funzionali all'accesso a tali professioni: il che può spiegare il ridotto ricorso a tirocini formativi e di orientamento durante il corso di studio concentrandosi appunto sulle esperienze formative on the job essenzialmente nella fase successiva al conseguimento del titolo di studio. Peraltro, almeno per quanto concerne i tirocini/praticantati necessari per l'accesso alle professioni di avvocato e di notaio, è possibile, possedendo determinati requisiti (connessi al superamento di un certo numero di esami ed al conseguimento di CFU in determinate materie), svolgere i primi sei mesi dei complessivi diciotto previsti per tali tirocini nell'ultimo anno del Corso di laurea.

Un'interessante prospettiva per la valutazione della preparazione degli studenti e complessivamente dell'efficacia dell'offerta formativa del Corso di studio, è offerta dalla possibilità, riservata ai laureati più brillanti di effettuare un tirocinio di diciotto mesi presso gli uffici giudiziari in affiancamento ad un magistrato, come previsto dall'articolo 73 del "decreto del fare", D.L. n. 69/2013. Infatti, considerando che, in relazione a tale previsione, l'Ateneo urbinato-Dipartimento di Giurisprudenza, unitamente alle altre Università marchigiane, ha sottoscritto il 20 luglio 2015, con la Corte di Appello delle Marche in rappresentanza di tutti gli Uffici Giudiziari del distretto marchigiano, il TAR Marche e la Regione Marche, una Convenzione finalizzata tra l'altro a svolgere un monitoraggio ed una ricerca sull'andamento dei predetti tirocini, pare possibile, non appena saranno disponibili i risultati di tale ricerca che è ancora in corso, ottenere interessanti riscontri sulla efficacia dell'offerta formativa del Corso di studio.

Un'interessante prospettiva che riguarda non esclusivamente, ma prevalentemente, i laureati in Giurisprudenza è offerta ora dalla Convenzione sottoscritta il 24 novembre 2017 tra la Regione Marche, tutti gli Uffici Giudiziari del distretto marchigiano e i quattro Atenei regionali, per promuovere, presso le Cancellerie e le Segreterie dei predetti Uffici Giudiziari, tirocini extra-curricolari della durata di sei mesi a favore di laureati negli Atenei marchigiani con la prescritta indennità di partecipazione prevista dalla legge a carico della Regione Marche.

Dagli incontri svolti con gli Stakeholders invitati a partecipare al Tavolo di Consultazione istituito dal Dipartimento è emersa comunque l'esigenza di sviluppare maggiormente anche le esperienze di tirocinio presso aziende e pubbliche amministrazioni durante il Corso di studi anche al fine di valorizzare i momenti di traduzione delle conoscenze in competenze e, quindi, di verificare sul campo le capacità degli studenti di applicare in concreto quanto appreso sul piano teorico. A seguito anche del programmato ampliamento del Tavolo degli Stakeholders queste prospettive potrebbero trovare più facile attuazione sia per l'aumento del numero di imprese disponibili sia per una maggiore attenzione verso la figura del laureato in Giurisprudenza come possibile tirocinante anche al di fuori delle tradizionali professioni forensi e dell'ambito giudiziario.

Descrizione link: Sito Dipartimento Stage e tirocini

Link inserito: https://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15330&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=02439



STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEO

In questo documento vengono descritti: la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne e gli organi preposti alle diverse funzioni connesse alla conduzione dei Corsi di Studio, anche in funzione di quanto previsto dai singoli quadri della scheda SUA-CdS.

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo ha un'organizzazione articolata in organi di Ateneo, strutture didattiche, di ricerca e amministrative secondo quanto previsto dal proprio Statuto emanato con Decreto Rettorale n.138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.89 del 16 aprile 2012 e modificato con Decreto Rettorale n.548/2018 del 6 novembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.266 del 15 novembre 2018.

La struttura organizzativa prevede la presenza dei seguenti organi di Ateneo: Rettore, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione e Direttore generale.

Sono poi costituiti altri organismi di Ateneo: Consiglio degli Studenti, Comitati Etici, Collegio di Disciplina, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, Presidio della Qualità e Tavolo di consultazione.

Per realizzare l'attività di ricerca e formazione, l'Ateneo è articolato in 6 Dipartimenti:

1) Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)

2) Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)

3) Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)

4) Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI)

5) Dipartimento di Giurisprudenza (DGIUR)

6) Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM).

All'interno dei Dipartimenti sono istituite le "Scuole", ciascuna delle quali guidata da un Presidente. Le "Scuole" hanno le loro funzioni e organizzano le loro attività secondo quanto previsto dal Regolamento delle strutture didattiche di riferimento.

L'Ateneo ha istituito le seguenti 14 Scuole:

1) Scuola di Economia

2) Scuola di Scienze Politiche e Sociali

3) Scuola di Giurisprudenza

4) Scuola Interdipartimentale di Storia dell'Arte

5) Scuola di Lingue e Letterature straniere

6) Scuola di Scienze della Comunicazione

7) Scuola di Lettere, Arti e Filosofia

8) Scuola di Scienze della Formazione

9) Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali

10) Scuola di Scienze Biologiche e Biotecnologiche

11) Scuola di Farmacia

12) Scuola di Scienze Motorie

13) Scuola di Conservazione e Restauro

14) Scuola di Scienze, Tecnologie e Filosofia dell'Informazione.

Per ciò che attiene la gestione dell'attività didattica e formativa il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione approvano l'istituzione e l'attivazione dell'Offerta Formativa.

L'Ateneo di Urbino Carlo Bo ha adottato al suo interno una Politica per la Qualità che intende perseguire al fine di promuovere processi di miglioramento continuo, con particolare riferimento ai risultati delle attività formative e dei servizi offerti agli studenti, anche mediante procedure di monitoraggio nell'ambito dei Corsi di Studio.

Tale processo viene coordinato dal Presidio della Qualità di Ateneo che ha il compito di attuare le politiche deliberate dagli

organi accademici di Ateneo in tema di Assicurazione della Qualità e diffondere la cultura della Qualità in Ateneo in linea con le azioni di indirizzo

elaborate dall'ANVUR. Il Presidio fornisce supporto e formazione nei processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento e riferisce, a seconda delle specifiche circostanze, agli organi di governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità. Il Presidio è un organismo in grado di contribuire fortemente a stimolare e gestire un processo di Assicurazione della Qualità efficace e autonomo rispetto agli organi di decisione politica dell'Ateneo dotato di competenze specifiche in materia di Assicurazione della Qualità e di esperienza nella gestione della didattica e della ricerca, nonché rappresentativo delle peculiarità scientifiche e didattiche delle diverse macroaree dell'Ateneo.

Il Presidio si adopera per promuovere il corretto funzionamento dei flussi informativi tra i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo, e da questi verso il Nucleo di Valutazione, il MIUR e l'ANVUR.

Le funzioni del Presidio di Qualità in base al nuovo Regolamento di funzionamento, sono le seguenti:

- promuovere la cultura della qualità nell'Ateneo;
- promuovere e supportare la costruzione dei processi per l'AQ di tutto l'Ateneo, in conformità alla normativa vigente ed a quanto dichiarato nei documenti programmatici;
- supervisionare lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ;
- analizzare e recepire le indicazioni relative alla qualità provenienti da soggetti esterni all'Ateneo, proponendo integrazioni e/o modifiche ai processi in atto;
- proporre strumenti comuni per l'AQ e promuovere le attività formative ai fini della loro applicazione;
- fornire supporto ai Corsi di Studio e ai loro Referenti, ai Direttori di Dipartimento e alle Scuole per le attività comuni;
- proporre agli Organi di Governo azioni d'intervento e linee guida;
- esprimere pareri sulle azioni degli Organi di Governo, ove richiesti;
- attuare le indicazioni e linee di indirizzo fornite dal Nucleo di Valutazione (NdV);
- fornire al Rettore anche le indicazioni necessarie al Riesame del Sistema di AQ;
- collaborare con i corrispondenti organismi di AQ presenti nelle altre università con la finalità di scambio delle reciproche esperienze.

La scelta dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, in merito alla composizione del Presidio della Qualità di Ateneo, nominato inizialmente con D.R. n. 155 del 20 marzo 2013 e successive modifiche e integrazioni (D.R. 472 del 25.10.2013 e D.R. n. 40 del 28.01.2014), poi ricostituito con D.R. n. 64 del 5 febbraio 2015, è stata quella di valorizzare le competenze interne maturate in diversi ambiti della gestione della qualità. Il Presidio della Qualità è attualmente composto da 7 membri dell'Ateneo, con esperienza nella gestione della didattica e dell'assicurazione della qualità, e un Ufficio di Supporto Amministrativo.

Il Presidio della Qualità si è dotato di un Regolamento di funzionamento emanato con D.R. n. 137/2019 del 16 aprile 2019.

Il Presidio della Qualità si raccorda inoltre, a livello di Corso di Studio, con i gruppi di Riesame, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti e i Referenti per la Qualità delle varie strutture didattiche. Per ciascun Corso di Studio è stato nominato un Gruppo di Riesame con l'obiettivo di promuovere un miglioramento continuo della qualità dei percorsi di formazione, di una piena trasparenza degli obiettivi e degli esiti didattici dei percorsi di studio e l'accREDITAMENTO dei Corsi di Studio da parte degli organismi a cui preposti. Il Gruppo di Riesame redige il Scheda di monitoraggio annuale e il Rapporto di Riesame ciclico ai fini dell'Assicurazione della Qualità della formazione presidiando il buon andamento dell'attività didattica.

Presso ciascun Dipartimento è istituita, inoltre, ai sensi del regolamento del Dipartimento stesso, una Commissione paritetica docenti-studenti, in cui è assicurata la rappresentanza della componente studentesca per tutti i CdS attivi nel Dipartimento stesso. La Commissione paritetica, dalla raccolta dei dati per il monitoraggio della qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi, dalle rilevazioni dell'opinione degli studenti e altre fonti disponibili istituzionalmente, esprime in modo autonomo le proprie valutazioni sui Corsi di Studio e formula proposte per il miglioramento. La Commissione ha anche il compito di dare ampia divulgazione delle politiche per la qualità dell'Ateneo, in modo da mantenerne costantemente informati e consapevoli gli studenti di tutti i Corsi di Studio.

All'interno di Dipartimenti, Scuole e Corsi di Studio agiscono Gruppi per l'Assicurazione della Qualità, costituiti da docenti e, qualora lo si ritenga utile, da personale amministrativo e studenti, con il compito di intrattenere un dialogo continuo con il Presidio della Qualità, di recepire e trasmettere le relative indicazioni in materia di qualità della didattica, di monitorare la loro applicazione e di intraprendere ove necessario azioni correttive e di richiamo. La documentazione elaborata dai Gruppi di Riesame e dalle Commissioni Paritetiche viene trasmessa, secondo la tempistica fissata, agli Organi di Ateneo e al Presidio della Qualità di Ateneo che la analizzano e formulano, ove necessario, raccomandazioni di adeguamento.

31/05/2019

Il Dipartimento di Giurisprudenza si è dotato di un processo di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca.

La Presidente della Scuola di Giurisprudenza, prof.ssa Maria Paola Mittica, è responsabile operativo del processo AQ Didattica, e guida la programmazione e la gestione delle attività formative, supportato dal Responsabile del CdS, prof. Elisabetta Righini.

In particolare il Responsabile del CdS si occupa della redazione delle SUA-CdS e dell'implementazione delle attività formative e delle azioni volte al miglioramento qualitativo del CdS.

A livello della Scuola è istituito altresì il Gruppo di Assicurazione Qualità della Didattica, unico per entrambi i CdS, composto dal Referente per la Qualità di Dipartimento e dal Referente amministrativo e dalla Presidente della Scuola di Giurisprudenza nelle persone di:

- prof.ssa FRUNZIO Marina, Referente Qualità DIGIUR;
- prof.ssa MITTICA Maria Paola, Presidente della Scuola di Giurisprudenza;
- dott.ssa CAPPONI Daniela, referente amministrativo AQ Didattica.

Il Gruppo di Assicurazione Qualità della Didattica ha il compito di supportare la qualità della didattica, verificando e monitorando le azioni poste in essere a tal fine per il Corso di Studio. I membri si organizzano al loro interno e si riuniscono secondo un calendario indicato all'inizio di ogni anno accademico e ogni qual volta si ritenga necessario.

Descrizione link: Per maggiori dettagli è possibile consultare la pagina dedicata nel sito web del Dipartimento all'indirizzo indicato

Link inserito: <http://www.uniurb.it/qualita-digiur>

31/05/2019

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica, tenuto conto del Documento di Gestione del CdS e del processo implementato dalla Scuola per l'assicurazione della qualità della didattica, definisce ogni anno i modi e i tempi in cui debbono essere attuate le iniziative.

Queste indicazioni sono riassunte in un documento contenente una tabella indicativa delle azioni, delle scadenze e delle fonti informative.

Descrizione link: Per maggiori dettagli è possibile consultare la pagina dedicata del sito di Dipartimento come da link inserito

Link inserito: <http://www.uniurb.it/qualita-digiur>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella indicativa dei lavori e scadenze

27/05/2019

Il rapporto di riesame annuale $\gamma_{1/2}$ stato sostituito dalla Scheda di Monitoraggio Annuale, che costituisce parte della documentazione relativa all'attività $\gamma_{1/2}$ di autovalutazione del CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Monitoraggio annuale 2018

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attività $\gamma_{1/2}$ attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano RD	GIURISPRUDENZA
Nome del corso in inglese RD	Law
Classe RD	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://digiur.uniurb.it/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la

convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	RIGHINI Elisabetta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio della Scuola di Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (DiGiur)

Docenti di Riferimento

[Modifica i docenti di riferimento aggiornati al 2020](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ANGELONI	Franco	IUS/01	PO	1	Base	1. TECNICHE DI RICERCA GIURIDICA 2. DIRITTO CIVILE
2.	BARBONI	Rita Maria	IUS/17	RU	1	Caratterizzante	1. CRIMINOLOGIA
3.	CALIFANO	Licia	IUS/08	PO	1	Base	1. DIRITTO COSTITUZIONALE
4.	CASSIANI	Marco	IUS/15	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO FALLIMENTARE
5.	COPPETTA	Maria Grazia	IUS/16	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE PENALE
6.	GABRIELLI	Chiara	IUS/16	RD	1	Caratterizzante	1. ORDINAMENTO GIUDIZIARIO
7.	GILIBERTI	Giuseppe	IUS/18	PO	1	Base	1. FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO

8.	GIOMARO	Anna Maria	IUS/18	PO	1	Base	1. DIRITTO ROMANO
9.	GIUSSANI	Andrea	IUS/15	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
10.	GUIDI	Guido	IUS/21	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
11.	MITTICA	Maria Paola	IUS/20	PA	1	Base	1. LAW AND HUMANITIES 2. FILOSOFIA DEL DIRITTO
12.	MONACO	Lucio	IUS/17	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PENALE COMMERCIALE
13.	MOROZZO DELLA ROCCA	Paolo	IUS/01	PO	1	Base	1. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
14.	PASCUCCI	Paolo	IUS/07	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DEL LAVORO
15.	PIERFELICI	Valeria	IUS/02	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PRIVATO COMPARATO
16.	RUBECHI	Massimo	IUS/08	RD	1	Base	1. DIRITTO COSTITUZIONALE 2. GIUSTIZIA COSTITUZIONALE
17.	TEOBALDELLI	Desiree	SECS-P/03	RD	1	Caratterizzante	1. ECONOMIA DEL GOVERNO E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
GALLERANI	Elena	elenagallerani444@gmail.com	0722303250
CINTELLI	Chiara	chiara98.cintelli@gmail.com	0722303250

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

CAPPONI	DANIELA
FRUNZIO	MARINA
MITTICA	MARIA PAOLA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
RUBECHI	Massimo		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Matteotti, 1 - 61029 - URBINO	
Data di inizio dell'attività didattica	24/09/2019
Studenti previsti	230



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso	6001^A15^1
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica	23/11/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/12/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/01/2018 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/01/2018

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività

formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

5. Risorse previste

6. Assicurazione della Qualità

Le modifiche proposte non comportano cambiamenti radicali dell'offerta formativa e sono adeguatamente motivate nella prospettiva del miglioramento dei Corsi di Studi. Per quanto di sua competenza, dunque, il Nucleo le valuta positivamente e conferma la valutazione già attribuita a suo tempo ad ognuno dei corsi.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

CRUM

Il Rettore dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Prof. Vilberto Stocchi, durante la riunione del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Marchigiane tenutosi il 16 gennaio 2018 presso il Rettorato dell'Università Politecnica delle Marche, ha illustrato l'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2018/19. Il Comitato ne prende atto.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale CRUM 16/1/2018

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattic assistita
1	2015	631900031	ARGOMENTAZIONE GIURIDICA E RETORICA FORENSE <i>semestrale</i>	IUS/18	Gianluca SPOSITO		36
2	2015	631900032	CRIMINOLOGIA <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente di riferimento Rita Maria BARBONI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/17	36
3	2017	631900406	DIRITTO AMMINISTRATIVO <i>semestrale</i>	IUS/10	Matteo GNES <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/10	54
4	2017	631900407	DIRITTO CIVILE <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Franco ANGELONI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	36
5	2018	631900888	DIRITTO COMMERCIALE I MODULO (modulo di DIRITTO COMMERCIALE I E II MODULO) <i>semestrale</i>	IUS/04	Elisabetta RIGHINI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/04	54
6	2018	631900889	DIRITTO COMMERCIALE II MODULO (modulo di DIRITTO COMMERCIALE I E II MODULO) <i>semestrale</i>	IUS/04	Elisabetta RIGHINI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/04	36
7	2015	631900034	DIRITTO COMMERCIALE ROMANO <i>semestrale</i>	IUS/18	Maria Luisa BICCARI		36
8	2019	631901656	DIRITTO COSTITUZIONALE <i>annuale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Licia CALIFANO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/08	72
9	2019	631901657	DIRITTO COSTITUZIONALE <i>annuale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Massimo RUBECHI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/08	72
			DIRITTO		Federico LOSURDO		

10	2015	631900886	COSTITUZIONALE EUROPEO <i>semestrale</i>	IUS/08	<i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/09	36
11	2016	631901630	DIRITTO DEI TRASPORTI <i>semestrale</i>	IUS/06	Balduino SIMONE		36
12	2016	631900083	DIRITTO DEL LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Paolo PASCUCCI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/07	72
13	2019	631901651	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA <i>semestrale</i>	IUS/14	Edoardo Alberto ROSSI		54
14	2015	631901631	DIRITTO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE <i>semestrale</i>	IUS/03	Angelo MARINACCIO		36
15	2015	631900039	DIRITTO DI FAMIGLIA <i>semestrale</i>	IUS/01	Lorenzo BALESTRA		36
16	2015	631901837	DIRITTO ECCLESIASTICO <i>semestrale</i>	IUS/11	Alberto FABBRI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/11	36
17	2015	631900040	DIRITTO FALLIMENTARE <i>semestrale</i>	IUS/15	Docente di riferimento Marco CASSIANI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/15	36
18	2015	631900041	DIRITTO INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/13	Luigi MARI		54
19	2015	631900042	DIRITTO PENALE COMMERCIALE <i>annuale</i>	IUS/17	Docente di riferimento Lucio MONACO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/17	54
20	2017	631900408	DIRITTO PENALE I ANNUALITÀ½ (PARTE GENERALE) <i>semestrale</i>	IUS/17	Alessandro BONDI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/17	54
21	2016	631900091	DIRITTO PENALE II ANNUALITÀ½ (PARTE SPECIALE) <i>semestrale</i>	IUS/17	Gabriele MARRA <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/17	54
22	2015	631900045	DIRITTO PENITENZIARIO <i>semestrale</i>	IUS/16	Jacopo SACCOMANI		36
23	2017	631900409	DIRITTO PRIVATO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/02	Docente di riferimento Valeria PIERFELICI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/02	54
			DIRITTO PRIVATO				

24	2018	631900891	PROGREDITO <i>semestrale</i>	IUS/01	Roberta Serafina BONINI		48
25	2016	631900093	DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO <i>semestrale</i>	IUS/10	Alberto CLINI <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	IUS/10	36
26	2016	631900094	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE <i>annuale</i>	IUS/15	Docente di riferimento Andrea GIUSSANI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/15	84
27	2015	631900046	DIRITTO PROCESSUALE PENALE <i>annuale</i>	IUS/16	Maria Grazia COPPETTA <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/16	84
28	2018	631900892	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/21	Docente di riferimento Guido GUIDI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/21	54
29	2015	631901634	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA E DELL'AMBIENTE <i>semestrale</i>	IUS/10	Alberto CLINI <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	IUS/10	36
30	2015	631900048	DIRITTO REGIONALE <i>semestrale</i>	IUS/08	Daniele GRANARA <i>Ricercatore confermato</i> <i>Università degli Studi di GENOVA</i>	IUS/08	36
31	2018	631900893	DIRITTO ROMANO <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Anna Maria GIOMARO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/18	60
32	2015	631900050	DIRITTO SAMMARINESE <i>semestrale</i>	IUS/19	Laura DI BONA <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/01	36
33	2017	631901655	DIRITTO TRIBUTARIO <i>semestrale</i>	IUS/12	Francesca STRADINI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/12	54
34	2015	631901780	ECONOMIA DEL GOVERNO E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE <i>semestrale</i>	SECS-P/03	Docente di riferimento Desiree TEOBALDELLI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	SECS-P/03	36
35	2018	631900894	ECONOMIA POLITICA <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Docente di riferimento Desiree TEOBALDELLI	SECS-P/03	72

				<i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>			
36	2019	631901659	FILOSOFIA DEL DIRITTO <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Maria Paola MITTICA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/20	54
37	2019	631901660	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Giuseppe GILIBERTI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/18	60
38	2015	631900054	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Massimo RUBECHI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/08	36
39	2016	631901637	GIUSTIZIA SPORTIVA <i>semestrale</i>	IUS/10	Stefano FILUCCHI		36
40	2016	631900102	GOVERNO DEL TERRITORIO <i>semestrale</i>	IUS/10	Loriano MACCARI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/10	36
41	2016	631901641	INTRODUZIONE ALLA STATISTICA ECONOMICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE <i>semestrale</i>	SECS-S/03	Edgarjavier SANCHEZCARRERA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	SECS-P/01	36
42	2019	631901661	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO <i>annuale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Paolo MOROZZO DELLA ROCCA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	60
43	2016	631901643	LAW AND HUMANITIES <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Maria Paola MITTICA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/20	36
44	2017	631900412	LINGUA FRANCESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO <i>semestrale</i>	L-LIN/04	Edoardo Alberto ROSSI		24
45	2017	631900413	LINGUA INGLESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Elisabetta ZAZZERONI		24
46	2017	631901782	LINGUA SPAGNOLA COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO	L-LIN/07	Docente non		24

		GIURIDICO <i>semestrale</i>		specificato				
47	2015	631900057	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO <i>semestrale</i>	IUS/16	Docente di riferimento Chiara GABRIELLI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/16	36	
48	2016	631901645	RISK MANAGEMENT E INTERNAL AUDITING <i>semestrale</i>	SECS-P/11	Mirco CARLONI		36	
49	2019	631901663	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO <i>semestrale</i>	IUS/19	Maria MORELLO		60	
50	2015	631900060	STORIA DELLA GIURISPRUDENZA ROMANA <i>semestrale</i>	IUS/18	Marina FRUNZIO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/18	36	
51	2016	631901647	TECNICHE DI RICERCA GIURIDICA <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Franco ANGELONI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	36	
							ore totali	2346

coorte	CUIN	insegnamento mutuato	settori insegnamento	docente	corso da cui mutua l'insegnamento
52	2018	631900898	ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE	SECS-P/03 Paolo POLIDORI <i>Professore Associato confermato</i>	Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori (L-14)
53	2018	631901632	DIRITTO PENALE DEL LAVORO	IUS/17 Alessandro BONDI <i>Professore Associato confermato</i>	Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori (L-14)
54	2019	631901633	DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE	IUS/17 Gabriele MARRA <i>Professore Associato confermato</i>	Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori (L-14)
55	2019	631901313	ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA I	SECS-P/07 Mara DEL BALDO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ECONOMIA E MANAGEMENT (L-18)
56	2018	631900533	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08 Tonino PENCARELLI <i>Professore Ordinario</i>	ECONOMIA E MANAGEMENT (L-18)

57 2019 631901395 **GOVERNO DELLA
FINANZA PUBBLICA**

IUS/10

Matteo GNES
*Professore
Associato
confermato* POLITICA SOCIETA'
ECONOMIA
INTERNAZIONALI
(LM-62)

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico <i>DIRITTO ECCLESIASTICO I E II MODULO (5 anno) - 12 CFU - semestrale</i> <i>DIRITTO ECCLESIASTICO I MODULO (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>DIRITTO ECCLESIASTICO II MODULO (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E DELL'ECONOMIA I E II MODULO (5 anno) - 12 CFU - semestrale</i> <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E DELL'ECONOMIA I MODULO (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E DELL'ECONOMIA II MODULO (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Costituzionalistico		96	24	24 - 24
	IUS/08 Diritto costituzionale <i>DIRITTO COSTITUZIONALE (Iniziali cognome A-K) (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i> <i>DIRITTO COSTITUZIONALE (Iniziali cognome L-Z) (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i> <i>DIRITTO COSTITUZIONALE PROGREDITO (5 anno) - 12 CFU - annuale</i> <i>DIRITTO COSTITUZIONALE PROGREDITO I MODULO (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>DIRITTO COSTITUZIONALE PROGREDITO II MODULO (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/20 Filosofia del diritto <i>FILOSOFIA DEL DIRITTO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <i>SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (5 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Filosofico-giuridico		15	15	15 - 15
	IUS/01 Diritto privato <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 10 CFU - annuale - obbl</i> <i>DIRITTO PRIVATO PROGREDITO (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> <i>DIRITTO CIVILE (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
Privatistico		25	25	25 - 25
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno			

		<i>STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichita'		30	30	30 - 30
		<i>FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
		<i>DIRITTO ROMANO (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 86)					
Totale attività di Base				94	94 - 94
Attività caratterizzanti	settore		CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	IUS/10 Diritto amministrativo				
Amministrativistico 1		<i>DIRITTO AMMINISTRATIVO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
		<i>DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO (4 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/04 Diritto commerciale				
Commercialistico ²		<i>DIRITTO COMMERCIALE I E II MODULO (2 anno) - 15 CFU - annuale - obbl</i>			
		<i>DIRITTO COMMERCIALE I MODULO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	30	15	15 - 15
		<i>DIRITTO COMMERCIALE II MODULO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/21 Diritto pubblico comparato				
Comparatistico ³		<i>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	18	9	9 - 9
	IUS/02 Diritto privato comparato				
		<i>DIRITTO PRIVATO COMPARATO (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	IUS/14 Diritto dell'unione europea				
Comunitaristico ⁴		<i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
	SECS-P/07 Economia aziendale				
		<i>ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA I E II MODULO (4 anno) - 12 CFU - annuale</i>			
		<i>ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA I MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
		<i>ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA II MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
		<i>ECONOMIA AZIENDALE I E II MODULO (4 anno) - 12 CFU</i>			
		<i>ECONOMIA AZIENDALE I MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
		<i>ECONOMIA AZIENDALE II MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
		<i>ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE I E II MODULO (4 anno) - 12 CFU - semestrale</i>			

	<i>ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE I MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	<i>ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE II MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SECS-P/03 Scienza delle finanze			
	<i>ECONOMIA DEL GOVERNO E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE I E II MODULO (4 anno) - 12 CFU - annuale</i>			
	<i>ECONOMIA DEL GOVERNO E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE I MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	<i>ECONOMIA DEL GOVERNO E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE II MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Economico e pubblicistico ⁵	<i>SCIENZA DELLE FINANZE I E II MODULO (4 anno) - 12 CFU - annuale</i>	192	24	24 - 24
	<i>SCIENZA DELLE FINANZE I MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	<i>SCIENZA DELLE FINANZE II MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SECS-P/02 Politica economica			
	<i>POLITICA ECONOMICA I E II MODULO (4 anno) - 12 CFU - annuale</i>			
	<i>POLITICA ECONOMICA I MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	<i>POLITICA ECONOMICA II MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SECS-P/01 Economia politica			
	<i>ECONOMIA POLITICA I E II MODULO (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>ECONOMIA POLITICA I MODULO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>ECONOMIA POLITICA II MODULO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/12 Diritto tributario			
	<i>DIRITTO TRIBUTARIO I E II MODULO (4 anno) - 12 CFU - semestrale</i>			
	<i>DIRITTO TRIBUTARIO I MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	<i>DIRITTO TRIBUTARIO II MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/05 Diritto dell'economia			
	IUS/13 Diritto internazionale			
Internazionalistico ⁶	<i>DIRITTO INTERNAZIONALE (3 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>	9	9	9 - 9
	IUS/07 Diritto del lavoro			
Laburistico ⁷	<i>DIRITTO DEL LAVORO (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	IUS/17 Diritto penale			
	<i>DIRITTO PENALE I ANNUALITÀ ½ (PARTE</i>			

Penalistico ⁸	<i>GENERALE) (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	27	18	18 -
	<i>DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA (4 anno) - 9 CFU</i>			18
	<i>DIRITTO PENALE II ANNUALITÀ; 1/2 (PARTE SPECIALE) (4 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/15 Diritto processuale civile			
	<i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II MODULO (3 anno) - 14 CFU - annuale - obbl</i>			
Processualcivilistico ⁹	<i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I MODULO (3 anno) - 8 CFU - annuale - obbl</i>	28	14	14 -
	<i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II MODULO (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			14
	IUS/16 Diritto processuale penale			
	<i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE I E II MODULO (4 anno) - 14 CFU - obbl</i>			
Processualpenalistico ¹⁰	<i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE I MODULO (4 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	28	14	14 -
	<i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE II MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			14

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 130)

Totale attività caratterizzanti			142	142
			142	-
				142

Errori Attività Caratterizzanti

- ¹ Nell'ambito: Amministrativistico non è stato inserito alcun settore
- ² Nell'ambito: Commercialistico non è stato inserito alcun settore
- ³ Nell'ambito: Comparativistico non è stato inserito alcun settore
- ⁴ Nell'ambito: Comunitaristico non è stato inserito alcun settore
- ⁵ Nell'ambito: Economico e pubblicistico non è stato inserito alcun settore
- ⁶ Nell'ambito: Internazionalistico non è stato inserito alcun settore
- ⁷ Nell'ambito: Laburistico non è stato inserito alcun settore
- ⁸ Nell'ambito: Penalistico non è stato inserito alcun settore
- ⁹ Nell'ambito: Processualcivilistico non è stato inserito alcun settore
- ¹⁰ Nell'ambito: Processualpenalistico non è stato inserito alcun settore

Attività formative affini o integrative

CFU **CFU**
Rad

intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività 30 30 -
30

IUS/01 - Diritto privato

- BIODIRITTO CIVILE (4 anno) - 10 CFU - semestrale*
- BIODIRITTO CIVILE (4 anno) - 6 CFU - semestrale*
- DIRITTO DI FAMIGLIA (4 anno) - 6 CFU - semestrale*
- DIRITTO DI FAMIGLIA (4 anno) - 10 CFU - semestrale*
- DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA (4 anno) - 6 CFU - semestrale*
- DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA (4 anno) - 10 CFU - semestrale*

DIRITTO DI FAMIGLIA (5 anno) - 6 CFU - semestrale
DIRITTO DI FAMIGLIA (5 anno) - 10 CFU - semestrale
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA (5 anno) - 10 CFU - semestrale
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA (5 anno) - 6 CFU - semestrale

IUS/02 - Diritto privato comparato

DIRITTO PRIVATO COMPARATO (4 anno) - 10 CFU
DIRITTO PRIVATO COMPARATO (4 anno) - 6 CFU - semestrale
DIRITTO PRIVATO COMPARATO (5 anno) - 6 CFU - semestrale
DIRITTO PRIVATO COMPARATO (5 anno) - 10 CFU

IUS/04 - Diritto commerciale

DIRITTO DELLE IMPRESE CULTURALI (4 anno) - 6 CFU - semestrale
DIRITTO DELLE IMPRESE CULTURALI (4 anno) - 10 CFU - semestrale
*RESPONSABILITÀ ½ SOCIALE DI IMPRESA E SOSTENIBILITÀ ½:
PROFILI GIURIDICI E CULTURALI (4 anno) - 10 CFU - semestrale*
*RESPONSABILITÀ ½ SOCIALE DI IMPRESA E SOSTENIBILITÀ ½:
PROFILI GIURIDICI E CULTURALI (4 anno) - 6 CFU - semestrale*
DIRITTO DELLE IMPRESE CULTURALI (5 anno) - 6 CFU - semestrale
DIRITTO DELLE IMPRESE CULTURALI (5 anno) - 10 CFU - semestrale
*RESPONSABILITÀ ½ SOCIALE DI IMPRESA E SOSTENIBILITÀ ½:
PROFILI GIURIDICI E CULTURALI (5 anno) - 6 CFU - semestrale*
*RESPONSABILITÀ ½ SOCIALE DI IMPRESA E SOSTENIBILITÀ ½:
PROFILI GIURIDICI E CULTURALI (5 anno) - 10 CFU - semestrale*

IUS/05 - Diritto dell'economia

DIRITTO DELL'ECONOMIA (4 anno) - 10 CFU - semestrale
DIRITTO DELL'ECONOMIA (4 anno) - 6 CFU - semestrale
DIRITTO DELL'ECONOMIA (5 anno) - 10 CFU - semestrale
DIRITTO DELL'ECONOMIA (5 anno) - 6 CFU - semestrale

IUS/06 - Diritto della navigazione

DIRITTO DEI TRASPORTI (4 anno) - 10 CFU - semestrale
DIRITTO DEI TRASPORTI (4 anno) - 6 CFU - semestrale
DIRITTO DEI TRASPORTI (5 anno) - 10 CFU - semestrale
DIRITTO DEI TRASPORTI (5 anno) - 6 CFU - semestrale

IUS/08 - Diritto costituzionale

DIRITTO REGIONALE (4 anno) - 10 CFU - semestrale
DIRITTO REGIONALE (4 anno) - 6 CFU - semestrale
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (4 anno) - 10 CFU - semestrale
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (4 anno) - 6 CFU - semestrale
*TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (4 anno) - 9 CFU -
semestrale*
DIRITTO REGIONALE (5 anno) - 6 CFU - semestrale
DIRITTO REGIONALE (5 anno) - 10 CFU - semestrale
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (5 anno) - 10 CFU - semestrale
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (5 anno) - 6 CFU - semestrale
*TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (5 anno) - 9 CFU -
semestrale*

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico

DIRITTO PUBBLICO DELLA SICUREZZA TERRITORIALE (4 anno) - 6

CFU - semestrale

DIRITTO PUBBLICO DELLA SICUREZZA TERRITORIALE (4 anno) - 10

CFU - semestrale

DIRITTO PUBBLICO DELLA SICUREZZA TERRITORIALE (5 anno) - 10

CFU - semestrale

DIRITTO PUBBLICO DELLA SICUREZZA TERRITORIALE (5 anno) - 6

CFU - semestrale

IUS/10 - Diritto amministrativo

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA (4 anno) - 10 CFU - semestrale

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA (4 anno) - 6 CFU - semestrale

GIUSTIZIA SPORTIVA (4 anno) - 10 CFU - semestrale

GIUSTIZIA SPORTIVA (4 anno) - 6 CFU - semestrale

GOVERNO DEL TERRITORIO (4 anno) - 6 CFU - semestrale

GOVERNO DEL TERRITORIO (4 anno) - 10 CFU - semestrale

GOVERNO DELLA FINANZA PUBBLICA (4 anno) - 10 CFU - semestrale

GOVERNO DELLA FINANZA PUBBLICA (4 anno) - 6 CFU - semestrale

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA (5 anno) - 10 CFU - semestrale

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA (5 anno) - 6 CFU - semestrale

GIUSTIZIA SPORTIVA (5 anno) - 10 CFU - semestrale

GOVERNO DEL TERRITORIO (5 anno) - 10 CFU - semestrale

GOVERNO DEL TERRITORIO (5 anno) - 6 CFU - semestrale

GOVERNO DELLA FINANZA PUBBLICA (5 anno) - 6 CFU - semestrale

GOVERNO DELLA FINANZA PUBBLICA (5 anno) - 10 CFU - semestrale

IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico

DIRITTO ECCLESIASTICO (4 anno) - 6 CFU - semestrale

DIRITTO ECCLESIASTICO (4 anno) - 10 CFU - semestrale

DIRITTO ECCLESIASTICO (5 anno) - 10 CFU - semestrale

DIRITTO ECCLESIASTICO (5 anno) - 6 CFU - semestrale

IUS/12 - Diritto tributario

DIRITTO TRIBUTARIO (4 anno) - 6 CFU - semestrale

DIRITTO TRIBUTARIO (4 anno) - 10 CFU - semestrale

DIRITTO TRIBUTARIO (5 anno) - 10 CFU - semestrale

DIRITTO TRIBUTARIO (5 anno) - 6 CFU - semestrale

IUS/14 - Diritto dell'unione europea

DIRITTO DELL AMBIENTE. PROFILI COMUNITARI E COMPARATISTICI

(4 anno) - 6 CFU - semestrale

DIRITTO DELL AMBIENTE. PROFILI COMUNITARI E COMPARATISTICI

(4 anno) - 10 CFU - semestrale

DIRITTO DELL AMBIENTE. PROFILI COMUNITARI E COMPARATISTICI

(5 anno) - 10 CFU - semestrale

DIRITTO DELL AMBIENTE. PROFILI COMUNITARI E COMPARATISTICI

(5 anno) - 6 CFU - semestrale

A11

0 - 0 -
30 30

IUS/15 - Diritto processuale civile

DIRITTO FALLIMENTARE (4 anno) - 10 CFU - semestrale

DIRITTO FALLIMENTARE (4 anno) - 6 CFU - semestrale

DIRITTO PROCESSUALE DELLE IMPRESE (4 anno) - 10 CFU - semestrale

DIRITTO PROCESSUALE DELLE IMPRESE (4 anno) - 6 CFU - semestrale

DIRITTO FALLIMENTARE (5 anno) - 6 CFU - semestrale
DIRITTO FALLIMENTARE (5 anno) - 10 CFU - semestrale
DIRITTO PROCESSUALE DELLE IMPRESE (5 anno) - 6 CFU - semestrale
DIRITTO PROCESSUALE DELLE IMPRESE (5 anno) - 10 CFU - semestrale

IUS/16 - Diritto processuale penale

DIRITTO PENITENZIARIO (4 anno) - 10 CFU - semestrale
DIRITTO PENITENZIARIO (4 anno) - 6 CFU - semestrale
ORDINAMENTO GIUDIZIARIO (4 anno) - 6 CFU - semestrale
ORDINAMENTO GIUDIZIARIO (4 anno) - 10 CFU - semestrale
PROCEDURA PENALE DELLA IMPRESA (4 anno) - 6 CFU - semestrale
PROCEDURA PENALE DELLA IMPRESA (4 anno) - 10 CFU - semestrale
DIRITTO PENITENZIARIO (5 anno) - 10 CFU - semestrale
DIRITTO PENITENZIARIO (5 anno) - 6 CFU - semestrale
ORDINAMENTO GIUDIZIARIO (5 anno) - 6 CFU - semestrale
ORDINAMENTO GIUDIZIARIO (5 anno) - 10 CFU - semestrale
PROCEDURA PENALE DELLA IMPRESA (5 anno) - 10 CFU - semestrale
PROCEDURA PENALE DELLA IMPRESA (5 anno) - 6 CFU - semestrale

IUS/17 - Diritto penale

CRIMINOLOGIA (4 anno) - 6 CFU - semestrale
CRIMINOLOGIA (4 anno) - 10 CFU - semestrale
DIRITTO PENALE COMMERCIALE (4 anno) - 6 CFU - annuale
DIRITTO PENALE COMMERCIALE (4 anno) - 10 CFU - annuale
DIRITTO PENALE DEL LAVORO (4 anno) - 10 CFU - annuale
DIRITTO PENALE DEL LAVORO (4 anno) - 6 CFU - annuale
DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE (4 anno) - 6 CFU - semestrale
DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE (4 anno) - 10 CFU - semestrale
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA (4 anno) - 6 CFU - semestrale
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA (4 anno) - 10 CFU - semestrale
ELEMENTI DI BILANCIO E DELLA CONTABILITÀ ½ DI IMPRESA (4 anno) - 6 CFU - semestrale
ELEMENTI DI BILANCIO E DELLA CONTABILITÀ ½ DI IMPRESA (4 anno) - 10 CFU - semestrale
CRIMINOLOGIA (5 anno) - 10 CFU - semestrale
CRIMINOLOGIA (5 anno) - 6 CFU - semestrale
DIRITTO PENALE COMMERCIALE (5 anno) - 6 CFU - annuale
DIRITTO PENALE COMMERCIALE (5 anno) - 10 CFU - annuale
DIRITTO PENALE DEL LAVORO (5 anno) - 10 CFU - annuale
DIRITTO PENALE DEL LAVORO (5 anno) - 6 CFU - annuale
DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE (5 anno) - 10 CFU - semestrale
DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE (5 anno) - 6 CFU - semestrale
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA (5 anno) - 6 CFU - semestrale
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA (5 anno) - 10 CFU - semestrale
ELEMENTI DI BILANCIO E DELLA CONTABILITÀ ½ DI IMPRESA (5 anno) - 6 CFU - semestrale
ELEMENTI DI BILANCIO E DELLA CONTABILITÀ ½ DI IMPRESA (5 anno) - 10 CFU - semestrale

IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità

ARGOMENTAZIONE GIURIDICA E RETORICA FORENSE (4 anno) - 6 CFU - semestrale

ARGOMENTAZIONE GIURIDICA E RETORICA FORENSE (4 anno) - 10 CFU - semestrale

DIRITTO PENALE ROMANO (4 anno) - 6 CFU - semestrale

DIRITTO PENALE ROMANO (4 anno) - 10 CFU - semestrale

ORDINE PUBBLICO E DIRITTO CRIMINALE ROMANO (4 anno) - 6 CFU - semestrale

ORDINE PUBBLICO E DIRITTO CRIMINALE ROMANO (4 anno) - 10 CFU - semestrale

ARGOMENTAZIONE GIURIDICA E RETORICA FORENSE (5 anno) - 6 CFU - semestrale

ARGOMENTAZIONE GIURIDICA E RETORICA FORENSE (5 anno) - 10 CFU - semestrale

DIRITTO PENALE ROMANO (5 anno) - 10 CFU - semestrale

DIRITTO PENALE ROMANO (5 anno) - 6 CFU - semestrale

ORDINE PUBBLICO E DIRITTO CRIMINALE ROMANO (5 anno) - 10 CFU - semestrale

ORDINE PUBBLICO E DIRITTO CRIMINALE ROMANO (5 anno) - 6 CFU - semestrale

IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno

DIRITTO SAMMARINESE (4 anno) - 10 CFU - semestrale

DIRITTO SAMMARINESE (4 anno) - 6 CFU - semestrale

DIRITTO SAMMARINESE (5 anno) - 10 CFU - semestrale

DIRITTO SAMMARINESE (5 anno) - 6 CFU - semestrale

IUS/20 - Filosofia del diritto

INFORMATICA GIURIDICA (4 anno) - 6 CFU - semestrale

INFORMATICA GIURIDICA (4 anno) - 9 CFU - semestrale

LAW AND HUMANITIES (4 anno) - 6 CFU - semestrale

LAW AND HUMANITIES (4 anno) - 10 CFU - semestrale

INFORMATICA GIURIDICA (5 anno) - 6 CFU - semestrale

INFORMATICA GIURIDICA (5 anno) - 9 CFU - semestrale

LAW AND HUMANITIES (5 anno) - 10 CFU - semestrale

LAW AND HUMANITIES (5 anno) - 6 CFU - semestrale

IUS/21 - Diritto pubblico comparato

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (4 anno) - 6 CFU - semestrale

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (5 anno) - 6 CFU - semestrale

SECS-P/02 - Politica economica

POLITICA ECONOMICA (4 anno) - 6 CFU - semestrale

POLITICA ECONOMICA (5 anno) - 6 CFU - semestrale

SECS-P/03 - Scienza delle finanze

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE (4 anno) - 12 CFU - semestrale

ECONOMIA DEL GOVERNO E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE (4 anno) - 10 CFU - semestrale

ECONOMIA DEL GOVERNO E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE (4 anno) - 6 CFU - semestrale

SCIENZA DELLE FINANZE (4 anno) - 10 CFU - semestrale

SCIENZA DELLE FINANZE (4 anno) - 6 CFU - semestrale
 ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE (5 anno) - 6 CFU - semestrale
 ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE (5 anno) - 12 CFU - semestrale
 ECONOMIA DEL GOVERNO E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE (5 anno) - 10 CFU - semestrale
 ECONOMIA DEL GOVERNO E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE (5 anno) - 6 CFU - semestrale
 SCIENZA DELLE FINANZE (5 anno) - 6 CFU - semestrale
 SCIENZA DELLE FINANZE (5 anno) - 10 CFU - semestrale

SECS-P/07 - Economia aziendale

ECONOMIA AZIENDALE (4 anno) - 6 CFU - semestrale
 ECONOMIA AZIENDALE (4 anno) - 10 CFU - semestrale
 ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA (4 anno) - 10 CFU - semestrale
 ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA (4 anno) - 6 CFU - semestrale
 ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE (4 anno) - 6 CFU - semestrale
 ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE (4 anno) - 10 CFU - semestrale
 IMPRENDITORIALITÀ $\frac{1}{2}$ E PICCOLE IMPRESE (4 anno) - 6 CFU - semestrale
 IMPRENDITORIALITÀ $\frac{1}{2}$ E PICCOLE IMPRESE (4 anno) - 10 CFU - semestrale
 ECONOMIA AZIENDALE (5 anno) - 6 CFU - semestrale
 ECONOMIA AZIENDALE (5 anno) - 10 CFU - semestrale
 ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA (5 anno) - 10 CFU - semestrale
 ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA (5 anno) - 6 CFU - semestrale
 ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE (5 anno) - 10 CFU - semestrale
 ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE (5 anno) - 6 CFU - semestrale
 IMPRENDITORIALITÀ $\frac{1}{2}$ E PICCOLE IMPRESE (5 anno) - 6 CFU - semestrale
 IMPRENDITORIALITÀ $\frac{1}{2}$ E PICCOLE IMPRESE (5 anno) - 10 CFU - semestrale

A12

0 - 0 -
30 30

SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (4 anno) - 10 CFU - semestrale
 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (4 anno) - 6 CFU - semestrale
 MARKETING TERRITORIALE E ORGANIZZAZIONE EVENTI (4 anno) - 10 CFU - semestrale
 MARKETING TERRITORIALE E ORGANIZZAZIONE EVENTI (4 anno) - 6 CFU - semestrale
 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (5 anno) - 6 CFU - semestrale
 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (5 anno) - 10 CFU - semestrale
 MARKETING TERRITORIALE E ORGANIZZAZIONE EVENTI (5 anno) - 10 CFU - semestrale
 MARKETING TERRITORIALE E ORGANIZZAZIONE EVENTI (5 anno) - 6

CFU - semestrale

SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (4 anno) - 10 CFU - semestrale

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (4 anno) - 6 CFU - semestrale

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (5 anno) - 6 CFU - semestrale

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (5 anno) - 10 CFU - semestrale

SECS-S/03 - Statistica economica

INTRODUZIONE ALLA STATISTICA ECONOMICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE (4 anno) - 10 CFU - semestrale

STATISTICA ECONOMICA (4 anno) - 10 CFU - semestrale

STATISTICA ECONOMICA (4 anno) - 6 CFU - semestrale

INTRODUZIONE ALLA STATISTICA ECONOMICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE (5 anno) - 10 CFU - semestrale

STATISTICA ECONOMICA (5 anno) - 6 CFU - semestrale

STATISTICA ECONOMICA (5 anno) - 10 CFU - semestrale

A13		0 -	0 -
		30	30
Totale attività di sede		30	30 -
			30
Attività di sede e altre		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 -
			12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	14	14 -
			14
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4 - 4
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		4	4 - 4
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		64	64 -
			64
CFU totali per il conseguimento del titolo	300		
CFU totali inseriti	300		



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU	
			minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	24	18
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico		
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	25	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	30	28
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	
Totale Attività di Base			94 - 94

Attività caratterizzanti

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU	
			minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18

Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	24	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	18	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	
Totale Attività Caratterizzanti			142 - 142

attività di sede e altre (solo settori)

RAD

ambito: Attività formative affini o integrative

CFU

intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività

30 30

	IUS/01 - Diritto privato		
	IUS/02 - Diritto privato comparato		
	IUS/03 - Diritto agrario		
	IUS/04 - Diritto commerciale		
	IUS/05 - Diritto dell'economia		
	IUS/06 - Diritto della navigazione		
	IUS/07 - Diritto del lavoro		
	IUS/08 - Diritto costituzionale		
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico		
A11	IUS/10 - Diritto amministrativo	0	30
	IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico		
	IUS/12 - Diritto tributario		
	IUS/13 - Diritto internazionale		
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea		
	IUS/15 - Diritto processuale civile		
	IUS/16 - Diritto processuale penale		
	IUS/17 - Diritto penale		
	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità		
	IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno		
	IUS/20 - Filosofia del diritto		
	IUS/21 - Diritto pubblico comparato		
	SECS-P/01 - Economia politica		
	SECS-P/02 - Politica economica		
	SECS-P/03 - Scienza delle finanze		
	SECS-P/04 - Storia del pensiero economico		
	SECS-P/05 - Econometria		
	SECS-P/06 - Economia applicata		
A12	SECS-P/07 - Economia aziendale	0	30
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese		
	SECS-P/09 - Finanza aziendale		
	SECS-P/10 - Organizzazione aziendale		
	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari		
	SECS-P/12 - Storia economica		
	SECS-S/03 - Statistica economica		
A13	MED/43 - Medicina legale	0	30
	SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		

attività di sede e altre

R&D

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	14
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Riepilogo CFU

RAD

CFU totali per il conseguimento del titolo**300**

Range CFU totali del corso

300 - 300

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

RAD

Considerato che alcuni campi presenti in SUA -CDS e che fanno parte del RAD non vengono riportati nel RAD della LMG/01 come per le altre classi di laurea, si ritiene opportuno, per meglio illustrare il percorso intrapreso dal CdS, allegare un documento che integra e che riporta i quadri compilati nella Scheda SUA-CDS - RAD e che sono il QUADRO A1.a Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni; il QUADRO A3.a Conoscenze richieste per l'accesso; il QUADRO A4.b1 Conoscenza e capacità di comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (SINTESI) e il QUADRO A4.c Autonomia di giudizio. Abilità comunicative. Capacità di apprendimento. Infine per la Sezione F AMMINISTRAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE-ORDINAMENTO, il Quadro Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini".

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DOCUMENTO INTEGRAZIONE ORDINAMENTO LMG/01 QUARDI RAD SUA-CDS

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

RAD

Note relative alle attività di base

RAD

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività $\frac{1}{2}$ affini di settori previsti dalla classe o Note attività $\frac{1}{2}$ affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01 , IUS/02 , IUS/03 , IUS/04 , IUS/05 , IUS/06 , IUS/07 , IUS/08 , IUS/09 , IUS/10 , IUS/11 , IUS/12 , IUS/13 , IUS/14 , IUS/15 , IUS/16 , IUS/17 , IUS/18 , IUS/19 , IUS/20 , IUS/21 , SECS-P/01 , SECS-P/02 , SECS-P/03 , SECS-P/07)

L'inserimento fra le materie affini e integrative di un ampio ventaglio di settori scientifico-disciplinari che si riferiscono anche a settori presenti nelle attività $\frac{1}{2}$ di base e caratterizzanti, $\frac{1}{2}$ funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso tenendo conto della necessità $\frac{1}{2}$ di creare percorsi formativi flessibili e più $\frac{1}{2}$ completi.

In particolare l'inserimento dei SSD

IUS/01 - Diritto privato
 IUS/02 - Diritto privato comparato
 IUS/03 - Diritto agrario
 IUS/04 - Diritto commerciale
 IUS/05 - Diritto dell'economia
 IUS/06 - Diritto della navigazione
 IUS/07 - Diritto del lavoro
 IUS/08 - Diritto costituzionale
 IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
 IUS/10 - Diritto amministrativo
 IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico
 IUS/12 - Diritto tributario
 IUS/13 - Diritto internazionale
 IUS/14 - Diritto dell'unione europea
 IUS/15 - Diritto processuale civile
 IUS/16 - Diritto processuale penale
 IUS/17 - Diritto penale
 IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità
 IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno
 IUS/20 - Filosofia del diritto
 IUS/21 - Diritto pubblico comparato

e dei SSD

MED/43 - Medicina legale

SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

consente di conseguire più $\frac{1}{2}$ compiutamente gli obiettivi formativi del CdS mediante specifici approfondimenti giuridici che favoriscono una formazione sempre più $\frac{1}{2}$ adeguata alla costante evoluzione dei vari profili professionali riconducibili agli sbocchi occupazionali, tradizionali e non, propri del CdS.

Per quanto concerne l'inserimento fra le materie affini e integrative dei seguenti SSD:

SECS-P/01 - Economia politica
 SECS-P/02 - Politica economica
 SECS-P/03 - Scienza delle finanze
 SECS-P/04 - Storia del pensiero economico
 SECS-P/05 - Econometria
 SECS-P/06 - Economia applicata
 SECS-P/07 - Economia aziendale
 SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese

SECS-P/09 - Finanza aziendale

SECS-P/10 - Organizzazione aziendale

SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari

SECS-P/12 - Storia economica

SECS-S/03 - Statistica economica

Il corso consente di conseguire compiutamente gli obiettivi formativi del CdS mediante specifici approfondimenti di taglio economico-aziendalistico che favoriscono sia il completamento del bagaglio di competenze di un giurista proiettato ad operare nell'impresa e nei mercati, sia la formazione di giuristi interessati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche negli Istituti scolastici secondari superiori.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano caratterizzanti.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD